IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 126 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 9 MAGGIO 1910

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sui servizi marittimi.

Il *G. d'Italia* aveva riassunto in due appunti le *impressionanti* critiche al nuovo progetto provvisorio: una maggiore spesa di circa tre milioni e il malcontento di Napoli.

Per quest' ultimo rispondemmo che Napoli poteva deplorare di aver perduto momentaneamente i maggiori e notevoli vantaggi dei precedenti progetti, contro i quali aveva gridato tanto: ma non poteva lagnarsi se la necessità costringe il Governo a prorogare con una nuova Società l'esercizio dei servizi attuali, che scadono col 30 giugno prossimo, onde avere modo di concretare la soluzione definitiva.

E non poteva lagnarsi, perchè, di fronte ai servizi attuali, Napoli non perde nulla delle sue sette linee, anzi guadagna di diventare — invece di Genova — capo linea della XX[a] e cioè Napoli-Messina-Reggio-Catania-Siracusa-Malta-Tripoli e ritorno.

In quanto al primo appunto e cioè la maggiore spesa del progetto provvisorio dimostrammo in base ai dati ufficiali del progetto stesso come fosse giustificata dal maggior numero di navi, dal maggior percorso, dal maggior tonnellaggio e da talune maggiori velocità.

Queste son lustre — ci ha risposto l'egregio contraddittore — perchè la *Nav. Gen. Italiana* aveva bensì per contratto l'obbligo di minori percorsi, minori navi, minor tonnellaggio e alcune minori velocità; ma, in fatto, essa eseguiva, per es. 40 corse dove non aveva che l'obbligo di 9, percorrendo molte miglia di più, aveva accresciuto il numero dei piroscafi, con un maggior tonnellaggio e aumentate nel tempo stesso su talune linee le velocità prescritte nella convenzione.

Sia pure ed ammettiamo — anche per fare piacere al *G. d'Italia* — che la *Nav. Gen. Italiana* avesse trovato del suo interesse (e non può essere altrimenti) di prolungare certe linee *per conto proprio*, di far delle corse di più su qualche altra, dove il traffico compensava e d'impiegare battelli di maggior tonnellaggio con macchine di maggior potenza di quella prescritta nei capitolati.

A sua volta però il confratello dovrebbe spiegarci come mai, con tanta disposizione a largheggiare, la Nav. Gen. Ital. non abbia voluto consentire essa alcuna proroga.

Una delle due: o essa pretendeva di più, o credeva di poter costringere il Governo ad un contratto *definitivo* più lucroso, anche mercè una Società-paravento, ossia una Società con altro nome formata da essa stessa.

Di qui non si sfugge: il dilemma è inesorabile.

×

Ma noi non vogliamo perdere il tempo nelle quisquiglie e generosi sempre nelle polemiche vogliamo concedere al *Giornale d'Italia* che il nuovo progetto possa costare allo Stato, per tutta la sua presumibile durata, due, quattro, sei milioni di più. E' contento?

Siccome il progetto Bettolo - come fu dimostrato da tutti con cifre inoppugnabili - presentava, proporzionalmente, in confronto a quello delle aste, tanto calunniato, due milioni all'anno di più, che per 15 anni vogliono dire 30 milioni, ringraziamo il cielo di averne intanto risparmiati 24. A questi chiari di luna e col *demanio* forestale in vista, 24 milioni non sono *disprezzabili*.

Il pensiero dominante del nuovo Governo Luzzatti, non poteva e non doveva - allo stato cui sono giunte le cose - essere che uno: quello di liberare intanto lo Stato dalla schiavitù e dalla rete di coercizioni nella quale si era ridotto, ponendolo in condizione di poter risolvere, con piena libertà di azione e senza insidie iugulatorie, il problema definitivo dei servizi marittimi.

Si raggiunge questo fine supremo col progetto attuale?

Sì — ad una condizione — e cioè che venga modificato l'art. 6 della nuova Convenzione. Ed ecco il punto sul quale, come dicevamo ieri, non è improbabile che possiamo trovarci di accordo — sarà un bel fenomeno, come quello della cometa — col *G. d'Italia*.

***

Cominciamo dunque per maggiore chiarezza col riprodurre l'articolo nel suo testo.

Art. 6. — Alla scadenza della presente convenzione ed anche prima, in caso di risoluzione per intervenuta disdetta, lo Stato si obbliga di fare rilevare al nuovo concessionario dei servizi marittimi, comunque sovvenzionati, tanto il materiale nuovo di cui al precedente art. 2, sia esso già in esercizio, in corso di costruzione ed anche soltanto ordinato alla data della intervenuta disdetta, quanto i piroscafi già usati ed applicati ai servizi sovvenzionati, che non superino il 12° anno di età dalla data del varo.

L'importo complessivo dei piroscafi usati, di cui sopra, da rilevarsi non potrà in ogni caso superare la somma complessiva di sei milioni di lire.

L'articolo non potrebbe essere più chiaro. Lo Stato, come si vede, si *obbliga* di far rilevare al nuovo concessionario dei servizi definitivi i piroscafi nuovi che la Società — chiamiamola provvisoria — si impegna di far costruire in ragione di 12.000 tonn. (art. 2) subito dopo la promulgazione della convenzione.

Di più la stessa Società si obbliga di far costruire latre 12,000 tonn. di piroscafi, ordinandoli al più tardi durante il primo semestre del secondo anno di esercizio e cioè dal 1° luglio al 31 dicembre 1911.

Benissimo. Sono dunque 24,000 tonn. di nuovi piroscafi che la Società deve far costruire e che lo Stato si obbliga di far rilevare al nuovo concessionario.

E qui ci permettiamo una prima osservazione, che potrebbe sembrar sofistica: ma in materia di contratti la chiarezza non è mai eccessiva.

Ora è bene vero che all'art. 2 la Società s' impegna di far costruire 24.000 tonn. di nuovi piroscafi e che all'art. 6 il Governo s' impegna di farli rilevare dal nuovo concessionario, ossia da chi rimarrà aggiudicatario dei servizi definitivi, se anche una parte forse ancora in costruzione ed anche soltanto ordinata; ma a questo obbligo dello Stato di far rilevare dal nuovo concessionario i piroscafi nuovi ed anche quelli di 12 anni corrisponde forse l' obbligo nella Società di cederli alle condizioni e secondo la perizie giustamente stabilite nei successivi art. 7 ed 8 della Convenzione?

Poniamo il caso che alla gara sul progetto definitivo rimanesse aggiudicataria una nuova Società, alla quale il Governo impone naturalmente nel capitolato l' obbligo di rilevare dalla Società provvisoria le 24.000 tonn. di nuove navi e quelle con meno di 12 anni fino a sei milioni.

Va da sè che la Società aggiudicatrice si presenta al Governo dichiarandosi pronta a ricevere il materiale, sul quale ha evidentemente contato per comporre la flotta necessaria al disimpegno dei servizi assunti.

Il Governo chiama la Società provvisoria per la consegna a tenore della Convenzione.

Se non che la Società provvisoria, che ha preso amore ai suoi piroscafi, risponde al Governo: io La ringrazio molto della premura, ma ho deciso di tenere per me il materiale nuovo e vecchio.

— Ma come vuol tenerlo per sè?

— Lo tengo, perchè nella convenzione io mi sono bensì impegnata di ordinare la costruzione di 24,000 tonn. di nuovi piroscafi, che il Governo si è a sua volta impegnato di farmi rilevare dal successore insieme alle navi sotto i 12 anni: ma non ho mai assunto l'obbligo di cederlo. Sfido a trovare un motto in questo senso.

La condizione del rilievo del materiale l' ho posta nel mio interesse per il caso in cui avessi creduto conveniente di cederlo. Siccome ora posso venderlo meglio o può servire a me, lo tengo.

E allora? Allora una lite, una brutta lite, anzi due liti: giacchè l'assuntore nuovo, al quale si era fatto l'obbligo nei capitoli d'asta di rilevare quel materiale, non potendolo avere, si troverà in condizione di non poter assumere i servizi.

×

Questa è la prima osservazione: ma un'altra ve n'ha, che implica un pericolo ben più grave e di questa ragioneremo domani.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Stoccolma**, 8 — Iersera ha avuto luogo un banchetto in onore di Teodoro Roosevelt.

Il Primo Ministro, Lindman, ha fatto un brindisi alla salute di Roosevelt, che ha risposto brindando alla prosperità della Svezia.

(S) **Berlino**, 8. A causa della morte di Re Edoardo l'Imperatore d'accordo coll'ex-presidente Roosevelt ha modificato il programma del ricevimento di Roosevelt. Questi alloggerà colla famiglia, anzichè a Corte, alla Ambasciata degli Stati Uniti, ma colla famiglia, parteciperà ad un pranzo offerto in suo onore dai Sovrani.

L'11 corrente vi sarà la progettata rivista militare a Doeberitz e il giorno seguente il Cancelliere V. Bethmann-Hollweg offrirà un pranzo a Roosevelt.

Quindi Roosevelt terrà alla Università la sua conferenza.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 8, ore 24. — La giornata elettorale si è svolta nella massima tranquillità. Nessun incidente di qualche importanza si è verificato. Ciò è anche dovuto alle condizioni climateriche eccezionali. La pioggia e la grandine, accompagnate dal vento freddo e violentissimo, si susseguirono, durante tutta la giornata, a brevi intervalli.

La notizia della rielezione del Ministro dei LL. PP. Millerand, sparsasi a tarda sera dai giornali, fu accolta con compiacimento. Altrettanto dicasi per la rielezione a Marsiglia del Presidente della Camera, Brisson.

Benchè dal giorno delle elezioni generali a quello dei ballottaggi nessuno spostamento si fosse verificato nei partiti in lotta, pure alcuni risultati riuscirono impreveduti. E' notevole, per esempio, il fatto che i nazionalisti furono sconfitti in tutti i Collegi, uno solo eccettuato. I partiti radicali perdono un solo Collegio.

— La stampa francese dedica articoli deferenti al nuovo Re d'Inghilterra Giorgio V. Il *Temps* scrive che, malgrado quello che si dice circa le tendenze personali del nuovo Re, si può vivere sicuri che egli non si lascierà influenzare da esse, come non si lasciarono influenzare suo padre e la sua nonna.

Infatti la Regina Vittoria, malgrado le tendenze conservatrici, non si pose mai in urto col partito liberale, e chiamò ripetutamente Gladstone al potere. Educato a questa scuola, Giorgio V si manterrà imparziale nelle lotte dei partiti e compirà senza paure e senza prevenzioni le sue funzioni costituzionali.

— I *Débats* si dicono convinti che il nuovo Re sarà il continuatore della politica inaugurata da Edoardo VII.

— Un telegramma da Bruxelles dice che attualmente tra i minatori belgi regna un grande fermento, che accenna a divenire pericoloso.

Circa 13.000 minatori sono in isciopero. Si aggiunga che la Federazione dei Sindacati dei minatori ha proclamato per domani lo sciopero nella zona mineraria di Mons.

Essendosi verificati - specialmente ad Hornu - degli incidenti di qualche gravità, furono colà inviati rinforzi di gendarmeria. Se i disordini non cesseranno, si invieranno dei riparti di truppe.

E' però a notare che molti delegati dei Sindacati minerari sono contrari allo sciopero, che vorrebbero sospeso fino al Congresso dei minatori che avrà luogo il 29 corr. maggio.

— In tutte le chiese di Parigi hanno avuto luogo commemorazioni di Giovanna d'Arco. Alla Cattedrale celebrò l'arcivescovo Amette.

Molte associazioni si recarono stamane a deporre corone dinanzi alle statue della pulzella. Quando vi si recarono, più tardi, i gruppi degli studenti dell' *Action française*, altri studenti socialisti fischiarono. Si ebbero piccoli tafferugli senza importanza.

Credito, Industria e Commercio

Nel mercato finanziario, del quale le Borse, dopo tutto sono l'esponente quotidiano, avvengono talora, sebbene non in corrispondenza colla realtà della situazione, certi fatti, che sono in antitesi con le previsioni.

La settimana scorsa, infatti, aveva esordito in condizioni generali piuttosto sfavorevoli. Un ribasso abbastanza accentuato nei valori cuprici e diamantiferi, che sono tra i preferiti dalla speculazione anglo-francese, forse perchè appartengono alla categoria dei più oscillanti, aveva influito sull'andamento complessivo del mercato in seguito a notizie del mercato di New York, che accennavano a liquidazioni forzose di varie posizioni di compratori.

A metà della settimana essendo finite queste liquidazioni, il mercato si rimise subito al sereno con manifesta tendenza di ripresa, tanto più che da Londra si annunziava una probabile riduzione di sconto della Banca d'Inghilterra.

Se non che il dì seguente i timori destati dall'aggravarsi della malattia di Re Edoardo non solo arrestarono il movimento di ripresa, ma produssero alla Borsa di Londra una corrente di debolezza, che avvolse rapidamente tutte le maggiori piazze europee.

Or bene, avvenuta pur troppo la morte del compianto Monarca, il quale meritatamente godeva di una posizione influentissima nella politica mondiale per la sua nota, leale, costante opera pacifica, il mercato, che tutti ritenevano dovesse risentirsi sensibilmente, diede prova di una resistenza incredibile.

Difatti tutti i titoli di Stato, non escluso il consolidato inglese, si mantennero quasi inalterati.

Parigi, dopo un momento d'inevitabile incertezza per l'inquietudine di Londra, incertezza naturale per la più diretta connessione politica e finanziaria fra Inghilterra e Francia, si riaffermò, trattenendo i corsi da una qualunque sensibile depressione.

Tranne il mercato inglese, il quale per le condizioni politiche interne attraversa un momento critico, che tuttavia si aveva piena fiducia di vedere superato mercè la grande autorità del Sovrano, tutti gli altri mercati, quasi per comune consenso, si mantennero calmi contro l'aspettazione generale.

Berlino e Vienna fecero anche più: e difatti gli ultimi dispacci segnano, su avvisi di un repentino miglioramento del mercato di New-York, il quale si era alleggerito a quanto pare di varie posizioni ingombranti, una tendenza calma con inclinazione alla fermezza.

Riassumendo quindi le fasi della settimana scorsa, si arguisce che se non fosse avvenuta la dolorosa scomparsa dalla scena politica dell'Uomo, che nelle sfere della politica mondiale era considerato, a ragione, uno dei più influenti, attivi e sicuri collaboratori della pace, il mercato internazionale avrebbe segnato una settimana di ripresa generale.

Il che del resto si spiega dal fatto che la serie delle grandi operazioni finanziarie imbastite nei mesi scorsi hanno avuto il loro inizio con la sottoscrizione del prestito giapponese di 450 milioni al 4 per cento netto, emesso dalla Casa Rotschild a 95 e mezzo, ossia a 477.50 per ciascuna obbligazione di fr. 500: prestito destinato a convertirne altri precedenti contratti al 5 per cento.

E' quindi a ritenere, tutto considerato, che la situazione generale dei mercati, anche per le ottime condizioni monetarie, si manterrà soddisfacente.

— Il mercato italiano, nonostante una certa inflessione flebile per la morte di Re Edoardo e la transitoria incertezza delle piazze estere, si è mantenuto pressochè stazionario, essendo la situazione parlamentare e le condizioni interne soddisfacenti.

Un lieve piazico nel cambio, che dall'osservatorio centrale assicurano casuale e momentaneo.

Mercato inglese.

	30 aprile	6 maggio
Consolidato	81 1/8	81 1/4
Italiano	103 1/2	103 1/2
Turco	93 3/4	93 3/4

Banca d'Inghilterra. — Le importazioni di oro dall'estero e il riflusso di numerario dalla circolazione hanno fatto aumentare la riserva della Banca di 2,345,756 st. portandola a 28,701,134 st. mentre la sua proporzione agli impegni è salita di 1 punto e 7/8 al 52 5/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, alquanto più facile, ha oscillato fra il 3 3/4 e il 4 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche consociate di New York si presenta di nuovo assai debole, in causa specialmente di una forte espansione nei prestiti e negli sconti In conseguenza l'eccedenza della riserva totale sul *minimum* legale, che la settimana decorsa aveva toccato i 3 milioni di sterl. è ora ridotta di nuovo a 1.354.000 sterline.

Mercato francese.

	30 aprile	7 maggio
3 0/0 francese	98.27	98.25
3 0/0 perpetuo	98.75	98.73
Italiano	104.85	104.90
Spagnuolo	96.47	96.80
Rendita turca	94.50	94.50

Banca di Francia.	28 aprile 1910	Differenza dal 6 maggio
Riserva oro	3.411.672.321	— 2.848.726
» argento	878.515.192	+ 2.568.640
Portafogli	938.667.505	— 80.515.882
Anticipazioni	539.888.855	+ 27.482.740
Conti correnti	611.695.961	— 67.174.068
Id. col Tesoro	89.853.897	— 76.525.544
Circolazione	5.270.777.970	+ 80.692.540

Mercato italiano.

	30 aprile	7 maggio
Rendita 3.75 0/0	105.80	105.50
Rendita 3 1/2 0/0	105.35	105.45
Banca d'Italia	1460.—	1458.—
Id. Commerciale	905.—	901.—
Credito Italiano	582.—	581.—
Fondiario Italiano	571.—	570.—
Banco di Roma	105.50	105.50
Mediterranee	427.—	428.—
Meridionali	700.—	698.—
Sicule	660.—	670.—
Navigazione	415.—	419.—
Raffinerie	367.—	367.—
Acciaierie	1663.—	1665.—
Società Veneta	225.75	220.—
Acqua Marcia	1975.—	1973.—
Gas	1295.—	1295.—
Omnibus	337.—	338.—
Condotte	344.—	353.—
Immobiliari	283.—	284.50
Beni Stabili	321.—	321.—
Imprese fondiarie	128.— ex	129.—
Elba	267.50	259.—
Metallurgica	116.—	115.—
Ferriere	185.—	186.—
Ansaldo	279.—	271.—
Zuccheri nuovi	80.—	77.50
Id. Valsacco	69.—	77.—
Montecatini	126.50	121.50
Molini	106.—	106.25
Carburo Roma	609.—	626.—
Kerka	350.—	350.—
Antimonio	78.—	77.—
Azoto	184.—	190.—
Elettrochimiche	86.—	84.50
Concimi	126.—	128.—
Cines	150.—	150.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	369.75	369.75
Ferr. Italiane 4 0/0	505.—	505.—
Banca Italia 3.75 0/0	504.—	504.—
C. Risp. Milano 5 0/0	511.—	510.25
S. Paolo Torino 5 0/0	508.50	507.—
Cambio	100.62	100.64

L' INSURREZIONE IN ALBANIA.

(S) **Salonicco**, 8 — Il Ministro della guerra arriva stasera per dissipare i malintesi esistenti tra i generali del corpo di spedizione in Albania e per assicurare il funzionamento del comando in capo.

(S) **Vienna**, 8 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

L'inattesa partenza del Ministro della guerra per l'Albania è variamente commentata.

Si assicura nei circoli turchi bene informati che il viaggio del Ministro è stato principalmente determinato da dissensi che si sono manifestati tra gli ufficiali del III Corpo in seguito alle operazioni militari contro gli albanesi. Hadi pascià, comandante il III Corpo d'armata, ha presentato le sue dimissioni. Il Ministro della guerra cerca di indurlo a ritirarle.

E' giunto a Costantinopoli Dschabir, comandante dell'ottava divisione di Mitrovitza, il quale si è pure dimesso.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Secondo notizie ufficiali, i contadini del Kaza di Gilan, i quali si erano uniti agli insorti sono rientrati nei rispettivi villaggi.

Cinque battaglioni sono giunti a Prizrend, ove regna la calma.

La situazione dei *vilayet* di Kossovo è migliorata.

(S) **Parigi**, 8. I giornali hanno da Salonicco: Di fronte alla situazione in Albania ed alle gravi accuse mosse contro il comandante in capo dell'esercito inviato contro i rivoltosi, il Ministro della guerra ha deciso di recarsi sui luoghi e parte con treno speciale per Uskub, Verisovic ed Issah-Balatinas.

Il principale capo dei ribelli ha scritto ai consoli esteri a Mitrovitza: « Io arriverò ben presto. Gli stranieri saranno risparmiati. Noi non lottiamo che contro il Governo ».

Alcuni suoi emissari percorrono i villaggi del suo passaggio e fanno incetta di viveri, che pagano a prezzi normali.

Nei circoli ufficiali si è preoccupati della piega presa dagli avvenimenti in Albania. Sedici battaglioni sono stati dell'Asia Minore.

IN MORTE DI RE EDOARDO

Presso la salma.

(S) **Londra**, 8. Re Giorgio e la Regina Maria, accompagnati dai figli, si sono recati al Palazzo di Buckingham per assistere all'ufficio religioso nella Cappella privata.

La folla si è scoperta in silenzio al loro passaggio. I Sovrani sono sembrati molto commossi di questo atto di reverente devozione.

Prima dell'ufficio la Regina Madre, il Re, la Regina e gli altri membri della Famiglia Reale sono entrati nella camera ove è esposta la salma del Re Edoardo ed hanno a lungo sostato presso il cadavere.

Dopo l'ufficio il Re ha conferito coi funzionari dello Stato e della Casa Reale sulle disposizioni da prendere per i funerali.

(S) **Londra**, 8. — Lo scultore Bruce-Joy di Dublino autore del busto del Re Edoardo VII esposto al *Salon* di Parigi, ha ritratto la maschera del defunto Sovrano.

(S) **Londra**, 8. — Confermasi che la proclamazione solenne del nuovo Re sarà fatta domattina.

Il Parlamento si riunirà nuovamente domani, ma si aggiornerà subito, non avendo molti membri avuto il tempo di tornare a Londra dal Continente.

(S) **Londra**, 8. — Circa l'esposizione della salma del Re Edoardo ed i funerali finora nulla è stato deciso.

Si ignora ancora se la salma verrà esposta nella camera ardente e si autorizzeranno i sudditi a sfilare dinanzi in conformità alle tradizioni, ma sembra poco probabile che ciò possa farsi a Londra.

Di ciò, forse, si deciderà stasera tardi o domani.

Circa i funerali, dicesi che la salma sarà sepolta il 20 corr. nella Cappella di San Giorgio a Windsor.

La salma sarà esposta prima a Londra nella sala del Trono del Palazzo di Buckingham ai membri della Corte ed alle alte personalità; quindi a Westminster Hall, ove il pubblico sarà ammesso a sfilarvi dinanzi, come si fece per Gladstone.

Lo stendardo reale al disopra di Marlborough House, ove abita il nuovo Re ha oggi sventolato alla sommità dell'asta, mentre al disopra del Buckingham Palace era issata a mezz'asta.

In tutte le chiese i predicatori hanno parlato del Re defunto tessendone l'elogio.

I conforti religiosi.

(S) **Londra**, 8 — Contrariamente alle voci corse, il *Giornale Ufficiale della Corte* dice che, durante gli ultimi momenti di vita di Re Edoardo l'Arcivescovo di Canterbury ha celebrato un breve servizio religioso nella camera del Re in presenza della Famiglia Reale.

E' stato ordinato per la Corte un lutto di un anno a partire da oggi, il lutto completo durerà fine al 7 novembre.

Il telegramma di S. Santità. Il lutto dei cattolici.

(S) **Londra**, 8 — I giornali dicono che il Papa, afflittissimo per la morte di Re Edoardo, ha telegrafato l' espressione della sua più viva simpatia.

Il celebre predicatore padre Vaughan, predicando stamattina, fece un caldo elogio di Re Edoardo dicendo che il Re fu un amico dei cattolici tanto in Inghilterra che all'estero.

Condoglianze dei Capi di Stato e dei Governi esteri.

(S) **Buenos Ayres**, 8. — Il Presidente della Repubblica ha telegrafato le sue condoglianze alla Regina Alessandra ed al Re Giorgio.

Il Parlamento ha tolto la seduta in segno di lutto ed ha inviato telegrammi alla Camera dei Comuni ed a quella dei Lordi.

A Montevideo numerose bandiere di tutte le nazionalità sono state issate a mezz'asta. La Borsa e numerose Camere di commercio sono rimaste chiuse.

I giornali argentini ed uruguayani sono unanimi nell'esprimere il loro rammarico per la morte di Re Edoardo VII.

(S) **Berlino**, 8. — L'Imperatore ha ordinato che la Corte prenda il lutto per quattro settimane per la morte di Re Edoardo.

Nel pomeriggio l'Imperatore si è recato a far visita di condoglianza all'ambasciatore inglese.

(S) **Atene**, 8. — Essendo Re Edoardo VII, ammiraglio onorario della flotta greca, questa prenderà il lutto per otto giorni.

(S) **Parigi**, 8. Ecco il testo del telegramma che il Pres. Fallières ha ricevuto dal Re Giorgio d'Inghilterra.

« Ringrazio sinceramente Voi, signor Presidente, come pure il Governo della Repubblica, dei sentimenti benevoli che avete voluto esprimermi in occasione della perdita dolorosa ed irreparabile che la mia famiglia e tutta la Nazione britannica hanno provato colla morte di mio padre, il nostro defunto Sovrano. La simpatia e l'amicizia preziosa della Francia contribuiranno a farci sopportare il grande dolore che ora proviamo ».

Ecco il testo del telegramma che Sir E. Grey ha inviato al Min. degli Esteri, Pichon:

Ringrazio assai sinceramente V. E. dei sentimenti che V. E. ha voluto esprimermi per la perdita dolorosa che il mio paese ha fatto colla morte del nostro beneamato Sovrano e non posso che associarmi alle parole di V. E. sulla parte che il Re Edoardo ha avuto nel rinsaldamento delle relazioni amichevoli fra i due paesi, il quale ha già così largamente contribuito al mantenimento della pace.

Sovrani ai funerali di Edoardo.

(S) **Madrid**, 8. — Si afferma che il Re Alfonso XIII si recherà in Inghilterra per assistere ai funerali di Re Edoardo VII.

(S) **Lisbona**, 8. — Si conferma che Re Manuel assisterà personalmente ai funerali del Re d'Inghilterra.

L'incrociatore *Adamastor* partirà prossimamente per l'Inghilterra.

Il lutto a Londra e nel Regno.

(S) **Londra**, 8. Il Ministro Lloid George ed il Master of Elibank, che si trovavano nel continente, sono giunti a Londra.

Dispacci dalle provincie annunziano che tutte le città sono in lutto ed ovunque i predicatori hanno tessuto l'elogio del Re Edoardo.

La Principessa Enrico di Battenberg si è recata oggi a visitare i Sovrani al Palazzo di Buckingham.

Il lutto della Francia.

(S) **Parigi**, 8. — Il corrispondente del *New-York Herald* è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, Briand, il quale ha espresso i dolorosi sentimenti del Governo e del popolo francese di fronte al lutto che colpisce l'Inghilterra.

Questi sentimenti, ha detto Briand, sono unanimi e profondi. Appena ricevuta la notizia, ho voluto portare le mie condoglianze all'Ambasciata d'Inghilterra: e facendo questo ho sentito di essere interprete non soltanto del mio Governo, ma del mio intero paese.

E' infatti impossibile non essere colpiti dalla emozione colla quale è stata accolta in Francia la notizia della malattia del Re e della sua rapida fine. I dispacci che ricevo da tutte le parti dimostrano che l'impressione è stata molto viva anche in Provincia.

Essa emana da un sentimento intimo e generale che associa l'anima francese al lutto della nazione amica. La persona di Edoardo VII ha presso di noi una vera popolarità: il popolo stesso lo considerava come un amico della Francia. Ed era vero, perchè noi non possiamo dimenticare questa amicizia, della quale si ebbero prove in più di una occasione.

Non è questa l'ora di parlare dell'avvenire, ha soggiunto il Presidente del Consiglio: ciò che si può dire è che il riavvicinamento delle due Nazioni vicine ed amiche è fondato sopra basi così larghe e così salde, sopra una tale comunanza di interessi e sopra un così stretto accordo, da non essere pregiudicato da avvenimenti i quali, come quello presente, possano avere un'eco universale.

Ciò caratterizza il lutto della Francia, poichè esso deriva non da cause interessate o da preoccupazioni per l'avvenire ma da una simpatia spontanea e da ricordi molto vivi.

Il *Journal* dice che nessuno sarà sorpreso se martedì prossimo al termine del Consiglio dei Ministri, si apprenderà che il Presidente del Consiglio Briand si recherà egli stesso a Londra, accompagnato dal Ministro degli esteri Pichon per assistere ai funerali di Re Edoardo.

Il giornale soggiunge che per il caso in cui venisse designato qualcuno all'infuori dei membri del Gabinetto, si sceglierebbe l'ex-Presidente della Repubblica Emilio Loubet.

Re Giorgio V.

La dichiarazione del Re

(S) **Londra**, 8 — La *London Gazette* pubblica il seguente testo della dichiarazione fatta dal nuovo Re nel Consiglio Privato.

« *Miei Lordi e Signori* — Il mio cuore è troppo commosso perchè io vi rivolga, in questo momento, più di alcune parole.

Ho il doloroso dovere di annunziarvi la morte del mio amatissimo padre. In questa perdita irreparabile, che così improvvisamente ha colpito me e tutto l'Impero, sono confortato dal sentimento che ho della simpatia dei miei futuri sudditi, i quali piangeranno con me la perdita del loro amatissimo Sovrano, che trovò sempre sua propria felicità nel dividere ed accrescere la loro. Io ho perduto non soltanto l'amore di un padre, ma anche la relazione affettuosa e la intimità di un caro amico e di un consigliere. Ho nondimeno fiducia nella simpatia e nella amicizia universale da cui è circondata la mia carissima madre, accasciata dal dolore.

Sono ora poco più di nove anni che il nostro amatissimo Re dichiarava che fino all'ultimo respiro avrebbe lavorato a conservare e ad accrescere la fortuna del suo popolo: sono sicuro che tutta la nazione proclamerà unanimemente che egli ha mantenuto la promessa contenuta in tale dichiarazione.

Il principale oggetto della mia vita sarà di seguire i suoi esempi e di sostenere il Governo costituzionale in tutti i suoi domini.

Sono profondamente cosciente della grave responsabilità che mi incombe. So tuttavia che posso contare sul Parlamento e sul popolo di queste isole e su quelli dei possedimenti di oltre mare.

Per aiutarmi a compiere questo grave dovere essi pregheranno Iddio che mi dia la forza e mi diriga.

Trovo un incoraggiamento nel sapere che la mia cara sposa sarà l'ausiliatrice costante dei miei sforzi ed assicurerà il benessere del nostro popolo ».

×

La *London Gazette* annunzia ufficialmente che il Re ha assunto il nome di Giorgio V.

La nuova Regina.

(S) **Londra**, 8. In una circolare ufficiale di stasera la nuova Regina è designata col nome di Regina Mary.

Il cordoglio in Italia.

(S) **Torino**, 8. L'on. Villa, presidente della Commissione esecutiva dell'Esposizione di Torino nel 1911, ha telegrafato le sue condoglianze al commissario generale d'Inghilterra, il quale ha risposto ringraziando dell'atto cortese.

Come è noto, il nuovo Re d'Inghilterra era stato nominato da Edoardo VII presidente del Comitato generale di propaganda per l'esposizione di Torino.

(S) **Venezia**, 8. — In seguito alla morte di Edoardo VII il Municipio, in segno di lutto, ha sospeso la serenata stabilita per questa sera e la illuminazione a bengala del bacino di San Marco, che doveva farsi in onore della squadra navale del Mediterraneo e dei congressisti della « Lega Navale ».

Per le stesse ragioni sono stati sospesi i concerti d'oggi al parco dell'Esposizione e in piazza San Marco.

Genova, 8. Riuscì imponentissima la commemorazione indetta stasera dal Consorzio del Porto a palazzo San Giorgio. Erano presenti il prefetto, il sindaco, il corpo consolare, il sen. Maragliano, i dep. Celesia, Flamberti, Macaggi e le notabilità del commercio e dell'industria.

Parlarono delle virtù del Re Edoardo e del lutto profondo condiviso dagli italiani il Pres. del Consorzio, il prof. Garroni e il sindaco da Passano. Rispose ringraziando il Console inglese Keene.

Il titolo di Principe di Galles.

Sig. Direttore del *Popolo Romano*,

Nel primo cenno dato circa la successione al trono e sul nuovo Re d'Inghilterra c'è un piccolo errore, chiamiamolo di araldica, che sul *Pop. Rom.* per quell'amore di precisione che vi fa onore, merita di essere corretto.

Non è esatto che il titolo di Principe di Galles sia assunto *ipso facto* dal primogenito del Principe ereditario appena questi cinge la corona di Sovrano.

I titoli cui ha diritto al suo nascere il Principe ereditario in Inghilterra sono i seguenti: Duca di Cornovaglia e di Rothsay, Conte di Carrick, Barone Renfrew, Signore delle Isole (Lord of the Isles), Principe e Gran Siniscalco di Scozia e Conte di Dublino: ma i titoli di Principe di Galles e di Conte di Chester gli devono essere conferiti dal nuovo Sovrano.

Ad esempio: il compianto Re Edoardo non conferì che nove mesi dopo la sua assunzione al trono i due titoli suddetti al Principe ereditario, ora Giorgio V, e soltanto allora questi potè aggiungere il Dragone Gallese al suo stemma.

Federico, figlio di Giorgio IV, dovette aspettare due anni prima di ricevere il titolo di Principe di Galles. Enrico V ed Eduardo VI non lo ebbero mai.

Il vostro collega e assiduo britannico.

Per la tregua dei partiti in Inghilterra.

(S) **Londra**, 8. — L'*Observer*, giornale conservatore, pubblica un articolo di quattro colonne, nel quale dichiara che la tregua tra i partiti politici è resa necessaria dalla morte di Re Edoardo.

Questa tregua, dice il giornale, eviterà che il nome del suo successore sia mischiato in una bassa ed antica disputa che minaccerebbe di scuotere il trono.

Il giornale è convinto che se Re Giorgio invitera gli uomini di Stato dei due partiti a conferire prima che le prerogative della Corona siano divenute una questione diretta di lotta politica, egli sarà sostenuto dalla massa preponderante de

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Col 1° giugno p. v. la r. nave « Vulcano » conservando l'attuale posizione di armamento ridotto avrà il seguente stato maggiore: Cap. di freg. Lunghetti Alessandro, comandante - ten. di vasc. Lovisetto Secondo, ufficiale in 2° - sottoten. di vasc. Faldi Carlo, Petrini Arturo, Salvagnini Cesare - cap. del genio navale Buffa Carlo - cap. macch. Ruffo Ferdinando - cap. medico da destinarsi - cap. commissario Berlingeri Tommaso.

Il cap. di corv. Rossi Zito Alberto assume il comando della r. nave « Galileo », lasciando il comando della torp. 101 e della squadriglia di Taranto che sarà assunto dal ten. di vasc. Patruno.

Cap. macch. Giambone Guglielmo dalla « S. Bon » ed officina carbone Taranto all'officina carbone Taranto.

Ten. macch. Greco Pasquale dal « Governolo » alla « S. Bon » ff. grado superiore.

Sottot. macch. De Gregorio Vincenzo dall' « E. Filiberto » al « Governolo » - De Gregorio Alfredo dalla disponibilità al « S. Bon » - La Rosa Francesco da id. a id.

Il cap. macch. Cabianca Umberto, continuando a restare imbarcato sulla r. nave *M. Polo*, è destinato al reparto macchine della direzione delle costruzioni del r. arsenale di Taranto.

Il cap. medico Roselli Francesco è sbarcato a Genova dal piros. inglese *Tortona*.

Il cap. medico Piazza Enrico è sbarcato a Genova dal piros. naz. *Mendoza*.

Il cap. medico Drago Arturo imbarc. a Genova sul pirosc. naz. *Indiana* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Balduini Candido sbarcato dal piros. germanico *Berlin* imbarc. a Genova sul piros. naz. *Regina Elena*, id. id.

Il cap. medico Donadoni Silvio sbarcato a Napoli dal piros. inglese *Oratio* imbarca a Genova sul pirosc. germanico *Berlin* per New-York. id. id.

Il ten. medico Sterni Ippolito è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. *Ancona*.

Il cap. macchin. Gambrosier Ettore è collocato in posiz. ausil. inscritto nella riserva navale è nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Genova,** 8 — Oggi fu inaugurata la nuova Galleria Genova-Sampierdarena che attraversa la collina del Faro.

Un corteo, composto di 35 Associazioni e Leghe di operai, specialmente del porto, mosse alle ore 9 da Piazza Caricamento, preceduto dalle musiche e dai gonfaloni delle Camere del Lavoro di Genova e di Sampierdarena, recandosi alla Galleria.

Quivi erano riuniti il senatore Maragliano, i deputati Celesia, Pietro Chiesa, Macaggi, Centurione e Fiamberti, il Prefetto senatore Garroni, il Sindaco marchese Da Passano, il comm. Ronco, presidente del Consorzio del Porto, la Giunta municipale, l'ammiraglio Nicastro, il Console generale della Germania, tutte le autorità civili, militari e commerciali, 17 superstiti dei Mille, molti invitati e grandissima folla.

Il corteo con le autorità si inoltra sotto la Galleria e si incontra a metà percorso con un altro corteo di Autorità e Associazioni di Sampierdarena e quivi il Sindaco di Genova e di Sampierdarena si stringono calorosamente la mano al suono dell'Inno di Garibaldi tra vivi applausi.

Il comm. Ronco, presidente del Consorzio, pronuncia un applauditissimo discorso inaugurale.

Indi il Sindaco di Genova, marchese da Passano, e il Sindaco di Sampierdarena, Gandolfi, parlano rilevando la grandiosità dell'opera che stringe ancor più i vincoli tra le due città ed auspicando alla felice unione.

Parla da ultimo l'on. Pietro Chiesa.

Milano, 8 (ore 18.30) — Oggi la Camera di consiglio ha emesso un'ordinanza che rinvia dinanzi al Tribunale il cav. A. Piatti, già direttore e presidente della Società italiana per fabbrica di calzature. Il Piatti è imputato di truffa, a danno della Società, per una somma di oltre lire 200,000 nonchè di essersi appropriato di lire 300,000, importo di una cambiale da lui sottoscritta come presidente della Società.

Gli amministratori della Società, che erano stati coinvolti nell'imputazione, vennero assolti per insufficienza di indizi.

— I coniugi Aristide e Caterina Priore, percorrendo il bastione di porta Romana, caddero nel canale di una fogna, rimasto scoperto perchè in riparazione. La donna fu estratta cadavere; il marito, in condizioni gravissime, fu trasportato all'ospedale.

Italia Centrale.

Modena, 8, ore 24. Oggi, mentre si svolgeva la corsa ciclistica del miglio, sul percorso si incontrarono due automobili, una guidata dal noto *sportsman* fiorentino Cerrignani, l'altra dal marchese, pure fiorentino, Peruzzi De Medici.

L'urto fu violentissimo. Il Cerrignani, sbalzato al suolo, riportò contusioni non gravi.

Non così il march. Peruzzi che rimase gravemente ferito alla testa e in altre parti del corpo con sospetto di commozione viscerale.

Italia Meridionale

Napoli, 8. — Stamane, coll'intervento delle Autorità, alle 11, ebbe luogo l'inaugurazione della prima mostra nazionale d'Arte. Il prof. Bernardo Celentano pronunciò il discorso inaugurale. Durante la giornata le sale furono affollatissime.

— Stamane a Portici è morto, dopo breve malattia, il comm. Luigi Palmucci, che fu provveditore agli studi a Napoli per ben 28 anni.

Il Palmucci era padrino dell'on. Pompilj, suicidatosi stamane in Roma.

— Ecco il telegramma inviato dal nostro Sindaco al Lord Mayor di Londra: « La cittadinanza napoletana si associa al lutto della Nazione inglese per la dolorosa perdita del suo amato Sovrano, ricordandone l'amicizia costante per l'Italia; e per mio mezzo porge a codesta metropoli i sentimenti del suo profondo cordoglio e della sua immutabile simpatia. »

— Stamane ebbe luogo un grande comizio dei pensionati dello Stato. Assistevano gli on. Astengo e Larizza.

Fu votato un ordine del giorno, col quale si insiste sulla necessità dei miglioramenti economici e si delibera di invitare il Governo a provvedere.

Napoli, 8, ore 24. Stasera, sotto la presidenza dell'on. Salvia, si è riunita l'Associazione « Pro Porto » per formulare i voti da presentare alla Commissione Reale incaricata di applicare la legge per Napoli.

Vivissima fu la discussione circa l'avvenire dell'Arsenale, che alcuni vogliono affidato allo Stato, altri all'industria privata. Si decise di sottoporre la questione alla Commissione Reale.

Quindi l'assemblea formulò questi altri voti da presentarsi alla Commissione: Acceleramento dei lavori portuari; Cominciamento dei lavori nel bacino di carenaggio che dovranno esser compiuti entro il 1910; Acceleramento dei lavori della « direttissima. »

Questi voti saranno sostenuti dall'on. Salvia in seno alla Commissione Reale, che si adunerà, invece che domani, come era stato annunciato, giovedì, coll'intervento del Ministro dei LL. PP. on. Sacchi.

Taranto, 8 — (*Karleo*) — La seduta del consiglio comunale riuscì ieri sera animatissima per la vivace discussione sul regolamento delle guardie municipali e sul progetto per il piano regolatore.

— L'11 corr. si celebrerà qui la festa degli alberi nei giardini del Peripato. Vi interverranno tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie, le Autorità civili e militari, e rappresentanti il corpo insegnante e facilmente anche il R. Provveditore agli studi.

— A beneficio dell'Asilo dei cantanti è stata inaugurata nell'androne del palazzo degli uffici una pesca di beneficenza.

PER IL PUBLBICO

Vedi quarta pagina.

Il Cinquantenario dei Mille.

Genova, 8. — Allo scoprimento della colonna commemorativa dei Mille al Ponte Federico Guglielmo, il comm. Nino Ronco, presidente del Consorzio autonomo del Porto, ha pronunziato un patriottico discorso.

Poi a bordo del piroscafo *Lombardo*, il comm. Ronco ha pronunciato le seguenti parole:

« Plaudo al pensiero degli on. direttori della N. G. I. di avere voluto presenti a questa festa le due navi della loro flotta che portano i nomi gloriosi del *Lombardo* e del *Piemonte*; dal bordo del *Lombardo*, nel mare di Quarto, presenti i Mille, sia fausto il mare. Osare e vincere, ancora una volta ripeta il mare di Liguria ai fratelli d'Italia, e li ridesti e sproni a vincere sui mercati del mondo nelle gare pacifiche della civiltà e del lavoro. »

(S) **Genova,** 8 — Coll'intervento di una trentina di Associazioni popolari e delle autorità cittadine si è inaugurata nella frazione Foce una lapide ricordante l'imbarco dei Mille.

Alle 15 è stato inaugurato il nuovo edificio scolastico di Arti e Mestieri Giuseppe Garibaldi, con l'intervento del Sindaco, del Prefetto e di altre autorità.

Hanno parlato l'on. Poggi, un alunno ed una alunna, rievocando la figura dell'eroe.

(S) **Genova,** 8. Causa lo stato del mare, i piroscafi che dovevano recarsi a Quarto rimasero in porto eccettuato il « Lombardo », ove erano le figlie del gen. Canzio, Anita e Garibalda, la figlia di Nino Bixio, le principali autorità, i superstiti dei Mille e la stampa. E' stato offerto un pranzo.

Allo spumante hanno pronunciato brindisi il comm. Ronco e il giornalista Poggio.

Il comm. Ronco ha voluto quindi che il « Lombardo » salpasse per Quarto nonostante il mare agitato.

Giunto all'altezza di Quarto la signorina Garibalda Canzio ha composto un mazzo di fiori e lo ha consegnato all'avv. Sciolla, che lo ha lanciato nelle onde pronunciando parole di saluto agli eroi garibaldini e terminando colle parole: « Gloria a Garibaldi, gloria ai Mille », mentre tutti prorompevano in altissime acclamazioni.

Il « Lombardo » è rientrato quindi in porto.

(S) **Milano,** 8 — Un corteo composto delle rappresentanze di tutte le scuole elementari, medie e superiori e dei Veterani di Torato ha sfilato dinanzi al monumento di Garibaldi tra grandi acclamazioni.

Il corteo si è quindi recato ad inaugurare la lapide ai fratelli Bandiera nella piazza omonima.

Erano presenti le autorità, numerose rappresentanze e grande folla.

Hanno pronunciato applauditi discorsi il Sindaco Gabba, il comm. Torroni e il prof. Hanau.

Quindi 2500 alunni hanno cantato un coro del maestro Pontorio che fu applaudito e ripetuto.

La manifestazione è riuscita imponente.

(S) **Cremona,** 8 — Oggi a cura del Municipio sono stati commemorati solennemente il cinquantenario della spedizione di Garibaldi in Sicilia ed altri avvenimenti politici e militari del 1860.

Un corteo composto di tutte le autorità civili e militari, di rappresentanze locali, delle associazioni e delle scuole e di numerosissimo popolo, muovendo dal Municipio, ha percorso la città deponendo corone sui monumenti di Vittorio Emanuele, di Cavour e di Garibaldi.

Nel Teatro Ponchielli affollato di autorità, di rappresentanze e di pubblico, il prof. Abba ha tenuto una elevatissima conferenza applauditissima.

Nel civico Museo è stata inaugurata una esposizione di ricordi patriottici.

(S) **Venezia,** 8 — Stamane, in occasione del 50° anniversario della spedizione dei Mille, nel cortile del Palazzo Ducale si sono riunite le Società civili ed i superstiti garibaldini.

E' stato formato un corteo che si è recato a deporre una corona al monumento di Garibaldi ai Giardini.

Davanti al monumento hanno parlato Gaggio, Pignotti e per ultimo l'avv. Siappo.

(S) **Firenze,** 8 — Stamane le Associazioni scolastiche si sono recate a deporre una corona sul monumento a Giuseppe Garibaldi in occasione del cinquantesimo anniversario della spedizione dei Mille.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 9 maggio, con le sottoindicate stazioni:

Re d'Italia, con Capo Mele e Palmaria.

Laura, con Capo Sperone.

La Mostra zootecnica di Grosseto.

(S) **Grosseto,** 8. — Il Ministro Raineri è qui giunto, accompagnato dal suo capo di gabinetto Gregorio, dal sen. Gorio e dai deputati Ciacci e Poggi, accolto alla stazione dall'on. Sanarelli, da altri deputati e senatori e da tutte le autorità.

Il Ministro si è subito recato ad inaugurare la Mostra zootecnica.

Ha preso per primo la parola il sindaco Bruchi, mandando un reverente saluto all'on. Luigi Luzzatti, Presidente del Consiglio e spiegando la importanza della Mostra; ha parlato quindi il presidente del Comizio Agrario.

Il discorso del Ministro di Agricoltura.

Ultimo parla l'on. Ministro Raineri.

Il Ministro esordisce con dichiararsi lieto di trovarsi ad ammirare manifestazioni di volontà ferma e tenace e di mirabili esempi di opere agrarie: tali sono la mostra zootecnica, la cattedra ambulante di agricoltura e le case popolari che oggi si inaugurano.

Rivolge un plauso a coloro che tali utili iniziative portarono ad atto e che sono veramente benemeriti, perchè mirano a preparare i coefficienti delle fortune economiche dell'avvenire.

Dimostra l'importanza dell'industria zootecnica in provincia di Grosseto, dove si producono in larga copia « i giovenchi invitti a franger glebe ed integrar maggesi » e dove si ottengono mirabili « annitrenti in guerra sapri polledri. »

Si compiace della istituzione della cattedra ambulante di agricoltura, che sarà sentinella avanzata per il progresso agrario ed esplicherà un azione feconda, diretta a compensare gli sforzi degli agricoltori ed a creare migliori condizioni di vita agli umili, a coloro che col lavoro diuturno e paziente fecondano le zolle, non sempre propizia alla produzione.

Rileva la modernità dei propositi, dell'amministrazione comunale di Grosseto, che arditamente si assunse il compito di costruire le case popolari compiendo anche opera di pacificazione sociale perchè la comodità e la pulizia della casa ingentiliscono gli animi e dispongono lo spirito a serenità di giudizio ed a mitezza di azione.

E parlando di case popolari il suo pensiero ricorre a Luigi Luzzatti che, con altezza di intelletto e con fede di apostolo, ha consacrato alla risoluzione del grave problema i tesori della sua instancabile e multiforme attività. Cosicchè in questi giorni presentava alla Camera un disegno di legge che stabilisce nuovi provvedimenti a favore delle case popolari ed economiche e per agevolare la costruzione ed il trasferimento di proprietà di altri edifizi.

Ricorda quindi le glorie di Grosseto, saluta le rappresentanze comunale e provinciale, i deputati, i senatori, le autorità e nel nome di S. M. il Re inaugura la Esposizione zootecnica, la cattedra ambulante di agricoltura e le case popolari.

Il discorso del Ministro, spesso interrotto da applausi, è stato coronato alla fine da una grande ovazione

La mostra è riuscitissima.

L'on. Ministro Raineri, accompagnato dalle autorità, ha visitato le case popolari costrutte dal Comune e si è compiaciuto vivamente per l'utilissima iniziativa felicemente attuata.

×

(S) **Grosseto,** 8. — Alle 13 nel salone delle scuole vi fu un banchetto offerto al Min. Raineri dal Comune e dalla Provincia.

Erano presenti i senatori Corsini e Gorio, i deputati Sanarelli, Viazzi, Ciacci e Baldi, l'on. Poggi, il Prefetto, il Sindaco, i presidenti del consiglio e della deputazione provinciale, la giunta comunale, numerosi consiglieri e vari sindaci della provincia, il provveditore del Monte dei Paschi e molti altri.

Hanno pronunziato applauditi brindisi il Sindaco Bruchi, il Pres. del Cons. provinciale, gli onorevoli Viazzi, Ciacci, Sanarelli, Bardi e Poggi, gli on. senatori Corsini e Gorio, ai quali tutti ha risposto applauditissimo l'on. Ministro Raineri.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Acqui — Frumento L. 23 a 25,50, meliga 14,50 a 15, segale 17,50 a 18, avena 12,50 a 13 al qu.

Ferrara — Grano ribassato 27,25 a 28, granoni 17,50 a 17,75, avena 17,50 a 18 al qu.

Riso.

Novara — Riso nostrano 43 a 44, ranghino 37 a 39, lencino 37 a 39, Giappone 33 a 35, risone nostrano 23 a 26, ranghino 24 a 25,50, lencino 24 a 26, giapponese 22 a 24 al qu.

Vini.

Alba: dolcetto 24 a 26, barbera 28 a 32, freisa 30 a 34, moscato 44 a 48, barbaresco nuovo 80 a 90, vecchio 90 a 130 l'ett.

Firenze 1° 26 a 30, 2° 20 a 25, 3° 16 a 20.

Siena: piano 12 a 16, collina 17,30.

Barletta rosso 11 a 16,50, Ravo rosso 8 a 9,25, b. 6 a 8; S. Severo r. 8 a 9, b. 8 a 10; Brindisi r. 15 a 18; Riposto, P. Mascali rossi 12,75 a 16, mezza montagna 8 a 10,75; Vittoria 15 a 17, Pachino rossi 12,75 a 14, Marsala colorati 14,50 a 18, bianchi 14,50 a 18 l'ett.

Olio d'oliva

Genova — Riviera di Ponente mangiabili 185 a 195 — Bari extra 165 a 170, fino nuovo 150 a 155 — Bitonto extra 170 a 175 — Molfetta extra 165 a 175, mangiabile nuovo 150 a 160 — Sicilia fino 140 a 145, mangiabile nuovo 135 a 140 il quintale consegnato Genova.

Lucca 160,65 a 165,43 l'ett.

Bestiame

Modena — Bestiame da macello al quint. suini a peso morto 130 a 135, a peso vivo 115 a 117, buoi a peso vivo L. 85 a 96, vacche 75 a 90, vitelli da latte 85 a 105.

Pollame.

Milano — Tacchini vivi al chilog. L. 1,75 a 1,90, tacchine giovani vive cad. 5,50, anitre mezzane novelle 2,30 2 50, faraone grosse 3,75 a 4,25, capponi grossi novelli cadauno 4 a 5, polli mezzani id. 1,70, piccoli 1,20 a 1,40, galline grosse cad. 3,30 a 3,50, mezzane cad. 2.

Burro.

Milano. L. 2,80 a 2,60 al chilo.

Uova.

Milano — Vendita discreta. Uova 1ª qu. scelte da bere; alla dozzina 0,83 a 0,85, seconda da 0,70 a 0,81, terza da 0,71 a 0,75 la dozzina.

Formaggi

Milano — Per quintale: Grana maggengo stravecchione scelto 330 a 340, vernengo stravecchione 320 a 330, maggengo stravecchio 300 a 310, vernengo stravecchio 290 a 300, reggiano stravecchione scelto 300 a 310, reggiano stravecchio scelto 260 a 270, reggiano vecchio scelto 215 a 235, nuovo 160 a 170.

Stracchini gorgonzola verdi 125 a 150, id. bianchi 155 a 160. Emmenthal nazionale stagionato scelto 180 a 190, id. svizzero 200 a 210.

Sbrinzo nazionale stravecchio 240 a 250, id. svizzero 270 a 280.

Agrumi

Palermo — Limoni L. 7 a 16,50 per 1080 frutti.

Canapa.

Bologna — Canapa partite scelte 80 a 90, buone 85 a 87, andanti 81 a 83 al quintale.

Napoli — Paesano extra extra 94, extra 90, vero 85, 1° marcianise 77, 2° Paesano 74.

Zolfo.

Genova — Doppio raffinato in pani L. 12 a 12,25 Floristella 11,90 a 12,50 al quintale.

Foraggi.

Piacenza — Fieno magg. 14 a 14,50, agostano 13 a 13,50, terzuolo 13 a 13,50, medica 11 a 11,50, paglia 6,25 a 6,50, strame 5,75 a 6 al quint.

Bologna — Fieno di prato naturale 10 a 11, lupinella 10 a 11, medica 9 a 10, paglia 3,50 a 6, seme trifoglio 85 a 105, medica 160 a 190 al quint.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfati e scorie Thomas — Lo stato di indecisione permane, malgrado tutto lasciasse credere in un decisivo spiegamento del mercato di questi concimi.

Nitrato di soda — I prezzi si mantengono sulla base di L. 25 vagone Genova.

Solfato rame — Leggero risveglio della domanda. I prezzi si mantengono nei limiti di L. 47,50, L. 49,50 a seconda delle fabbriche.

Si prevede un aumento quando si entrerà nell'epoca delle abbondanti irrorazioni alle viti.

GLI SCIOPERI FRANCESI.

(S) **Marsiglia,** 8 — In seguito all'accordo intervenuto tra gli impresari e gli operai terrazzieri, presentiti il Segretario generale della Prefettura delle Bocche del Rodano, tutti gli operai torneranno domani nei rispettivi cantieri.

(S) **Dunkerque,** 8 — La situazione è sempre tesa.

Durante una riunione che è stata tenuta iersera gli impresari hanno deciso di non entrare in trattative con gli operai.

I « dockers » occupati nello scarico del nitrato hanno chiesto un aumento di salario. Anche i battellieri si agitano e minacciano uno sciopero.

TEATRI ed ARTE

Concerto Sartori. — Lunedì 9 maggio alle 17 avrà luogo alla sala Pichetti un concerto della pianista signorina Giuditta Sartori

Il programma è il seguente:

Vivaldi-Bach: Adagio.

Scarlatti: Studio in *la magg.*

Gluck-Brams: Gavotte.

Bach: Giga in *si bem.*

Schumann: Carnevale.

Sgambati: Toccata.

Chopin: Grande Polonaise.

×

Hôtel Excelsior — Martedì alle 16 concerto della pianista signora Manolita de Anduaga-Rossetti, il programma è il seguente:

Beethoven: Sonata in do diesis minore - « Mondschein Sonate » Op. 27 N. 2.

Chopin: Due preludi - Impromptu N. 2 Op. 36 - Mazurka N. 4 Op. 67 - Scherzo si bemolle minore N. 2 Op. 31.

Sgambati: Toccata Op. 18.

E. A. Mac-Dowell: Les Orientales Op. 37 N. 1, Clair de lune (Languido flebile).

Chopin: Polonaise, la bemolle maggiore. Op. 53 N. 6.

×

Anfiteatro Corea — XLIII concerto orchestrale - *Pietro Mascagni* - Un trionfo caloroso, indimenticabile fu quello che il pubblico, enormemente affollato, decretò ieri a Pietro Mascagni, che guidando la valorosa orchestra del *Corea*, mise una volta ancora in evidenza le eccezionali sue doti direttoriali.

Il successo si delineò grandioso fin dalla *sinfonia* del « Guglielmo Tell », che era il primo pezzo del programma e di cui si volle ad ogni costo la replica.

E caloroso successo ebbe pure la *sinfonia n. 13* di Haydn, che, a più di cento anni di distanza, conserva così notevoli qualità di serena ispirazione e di varietà strumentale.

Gustatissimi furono anche *Le rouet d'Omphale*, il poema sinfonico di Saint-Saëns, ed il *Capriccio spagnuolo* di Rimsky-Korsakov.

Chiuse degnamente il concerto la *Cavalcata delle Walkyrie*, che il Mascagni diresse con straordinaria foga.

Alla fine le ovazioni e le dimostrazioni a Mascagni si protrassero lungamente, obbligando il maestro a presentarsi più volte al pubblico, preso da indicibile entusiasmo.

Domenica, alle 17, 3° concerto Mascagni.

" Il conte di Lussemburgo "
di Franz Lehàr a Torino.

Al teatro « Vittorio Emanuele », affollatissimo, è stata data dalla Compagnia del cav. Mauro la prima rappresentazione in Italia dell'ultima operetta di Franz Lehàr, il fortunato autore della fortunatissima *Vedova allegra*, *Il conte di Lussemburgo*.

Piacque in ispecial modo il 1° atto: tuttavia furono assai applauditi anche il 2°, sebbene sia stato trovato un po' troppo lungo, ed il 3°.

L'operetta è stata diretta dal m. Lehàr in persona, il quale fu fatto segno ad ovazioni calorosissime: la musica, intessuta specialmente su temi di *Waltzer*, alternati a temi militari, è favorevolmente giudicata, pur essendo inferiore, senza dubbio, a quella della *Vedova allegra*.

Al successo contribuirono la messa in scena e l'interpretazione ottima, specialmente da parte della D'Orsa, della Baroni, di Pulali, Lambiase e Rosa.

La morte di Girolamo Rovetta.

(*Nostro servizio particolare*)

Milano, 8, ore 12 — Stamane, alle 6.20, è morto Girolamo Rovetta.

Cadde ammalato venerdì per angina. Sabato parve migliorare, ma il male si aggravò subito destando serie apprensioni. Furono chiamati a consulto col dott. Sormani i medici Rossi e Bonardi. Ogni cura fu vana. L'agonia fu lunga e dolorosa. Presso l'infermo, agli ultimi momenti, oltre ai famigliari, si trovavano alcuni intimi amici, tra i quali Marco Praga e Renato Simoni. Poche ore prima della morte era giunto al Rovetta un telegramma di patriottico omaggio del Comitato goliardico di Genova dopo la rappresentazione di *Romanticismo*.

Nato a Brescia nel 1850, Gerolamo Rovetta toccava appena sessant'anni. Come romanziere e come drammaturgo godeva alta e meritata fama. Fu lavoratore assiduo, instancabile: dotato di acuto spirito di osservazione, rese con grande evidenza nelle sue molteplici esplicazioni, la vita contemporanea. Dei romanzi, ricorderemo *Mater dolorosa*, che dischiuse al Rovetta la porta della fama, *Le lagrime del prossimo*, *La moglie di Sua Eccellenza*, *Baraonda*, ecc. Dei lavori teatrali ebbero maggiore plauso *Romanticismo* e *La trilogia di Dorina*.

La morte di Gerolamo Rovetta è un lutto per l'arte drammatica italiana.

Esposizioni e Congressi

Congresso della " Corda Fratres "

(S) **Palermo,** 8. Stamane si è inaugurato il Congresso goliardico della « Corda Fratres » a cui partecipano moltissimi studenti venuti dal Continente, specialmente da Roma, e molti altri da Malta.

Stamane gli studenti della « Corda Fratres », unitamente ai garibaldini, in corteo con bandiere e musiche, si sono recati al monumento di Garibaldi in via Libertà e vi hanno deposte corone di alloro.

Sono stati pronunziati parecchi discorsi.

Drammi di terra e di mare

Le vittime del terremoto di Cartago.

(S) **San Josè,** 8 — Si crede che vi siano un migliaio di morti ed un migliaio di feriti a Cartago, ove soltanto le case in legno sono rimaste in piedi.

SPORTS

Concorso regionale ginnastico a Frascati. — Oggi 8 sono venuti in Frascati oltre ottocento ginnasti delle Associazioni Sportive Laziali, per il 3° concorso regionale.

Il corteo formatosi alla stazione ha percorso le vie principali, imbandierate e addobbate con festoni e parati: quindi tutte le squadre si sono recate a Villa Torlonia, gentilmente concessa dall'on. Duca Leopoldo.

Notiamo tra le moltissime, la *Fortitudo*, la *Fulgor*, l'*Enotria*, la *Splendor*, la *Velitrae*, la *Fides*, l'*Itala*, quelle del *Collegio S. Maria*, la *Vigor*, la *Spes*, la *S. Giorgio*, la *Tiberis*, la *Robur in Fide*, la *Fortior*, l'*Ignis*, la *Stella Fulgens*, l'*Excelsior*, la *Cristoforo Colombo*, la *Cinthianum*, l'*Ausonia*, tutte con splendidi vessilli.

Le gare d'eliminazione si sono protratte fin verso le undici e poi, formatosi di nuovo il corteo, le associazioni si sono recate al palazzo municipale, dove il pro-sindaco on. Domenico Valenzani ha offerto un ricevimento d'onore alla Presidenza del concorso, al Comitato d'onore e al Comitato esecutivo presieduto dal cav. Gioacchino Farina.

Alle 11,30 nella Cattedrale, alla presenza di tutte le Associazioni, sono state benedette da mons. Brennan le bandiere della *Tiberis*, cui fece da madrina la sig.a Adele Carnevali, e dell'*Ausonia*, cui fu madrina la signorina Annetta Amadei Federici.

La chiesa gremita di ginnasti e di popolo presentava un colpo d'occhio stupendo. Alle 16 il corteo si è recato a Villa Torlonia per il saggio finale e per la proclamazione dei premi.

Questa sera avremo musica in Piazza Romana, fuochi d'artificio e illuminazione generale del paese.

Le corse al galoppo di Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 8, ore 18,30. — Nell'ippodromo di San Siro, con un tempo coperto e grande concorso di pubblico, si svolse oggi la sesta giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Magenta — L. 3000 — M. 1600.

Arrivano: 1. Alceste di Razza di Besnate; 2, Wirawilla di Sir Rholand.

Seconda corsa — Premio Vettabia — L. 4000 — M. 2800.

Arrivano: 1. Sallustia di Perfetti; 2. Le Rajah di Razza di Ansola; 3. Hotti di Sir Rholand.

Terza corsa. — Premio Tabella — L. 2500 — m. 1000.

Arrivano: 1. Oaklands di Razza Casilina; 2. Galibert di De Zara; 3. Tiepolonga di Dell'Acqua Leonino.

Quarta corsa. — Premio Vissola — L. 4000 — m. 900.

Arrivano: 1. Kougcui di Sir Rholand; 2. Flaminia di Bastogi; 3. Mimosa di Guastalla.

Quinta corsa. — Premio Milano — L. 20.000 — m. 2000.

Arrivano: 1. Doldicete di Chimelli; 2. Madhub di Sir Rholand; 3. Wistaria di Perfetti.

Sesta corsa — Premio Samarate - L. 2000 - M. 1500.

Arrivano: 1. Demetrio di Bastogi - 2, Kaar di Razza di Besnate - 3. Rada di Razza Volta.

Settima corsa — Premio Oleggio - Lire 5000 - M. 3400.

Arrivano: 1. Montilly di Mazzoni - 2. Ris de Veau della Scuderia Pinciana - 3. Lémora di Simonetta.

Concorso ippico a Palermo

(S) **Palermo,** 8. Oggi alla Favorita ha avuto luogo la prima giornata del concorso ippico del quale è pres. onorario il Duca d'Aosta, gara di percorso (velocità).

La giuria era presieduta dal marchese della Corda e composta del generale Berta, ispettore di cavalleria, generale Tartilana, maggiore Pandolfi, barone Cordopatra e cav. Contarini. L'organizzazione tecnica è riuscita splendida.

Dei 52 inscritti alla prima categoria, hanno preso parte al concorso 47 cavalli.

Non avvenne alcun incidente degno di nota.

Alla fine della gara la giuria stabilisce la classifica:

1. premio L. 2500 e oggetto d'arte: tenente Acerbo su « Il Sauro » irlandese — 2. L. 1500, oggetto d'arte: bar. Economo, su « Fantasia » inglese — 3. L. 1000, oggetto d'arte: tenente Lanza dei cavalleggeri Piacenza, su « Mimosa » irlandese — 4. e 5. premio rispettivamente di L. 600 e 500, divisi tra il tenente Paternò, su « Alexander » irlandese, e tenente Lacava su « M. A. B. » italiano — 6. L. 500: tenente Durini dei cavalleggeri Umberto I, su « Ensbeor » irlandese — 7. L. 300: tenente Bolla di Savoia cavalleria, su « Tony » irlandese — 8. L. 200: tenente Barracco di Savoia cavalleria, su « Chouff » irlandese.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — In seguito al lutto di Corte per la morte di Re Edoardo S. M. la Regina madre ha rinviato la *Garden party* in onore dei membri degli istituti scientifici stranieri riuniti all'Accademia dei Lincei.

Vaticano — Ieri S. S. dopo aver celebrato la messa nella sua cappella privata, ha fatto la consueta passeggiata nel giardino.

Quindi ha ammesso in udienza un numeroso stuolo di fanciulle della prima comunione, accompagnate dalle suore del Preziosissimo Sangue, delle Figlie della Carità e delle Dame del S. Cuore.

Ha ricevuto pure, in udienza collettiva, varie distinte persone italiane ed estere.

Infine, in privata udienza ha ricevuto mons. Stonor, arcivescovo di Trebisonda.

— Ecco il testo del dispaccio inviato da S. Santità al Principe di Galles per la morte del Re Edoardo:

A Son Altesse Royale le Prince de Galles,
Buckingham Palace - Londres

Douloureusement peiné en apprenant le décès de Votre auguste Père, le Roi Edouard VII, dont nous avons su apprécier les grandes et nobles qualités comme Souverain de l'Empire Britannique, nous partageons de tout coeur le deuil de la Famille Royale et de toute la Nation Anglaise, et prions Sa Majesté la Reine Alexandra ed V. A. R. d'agréer l'expression très sincère de nos plus vives condoléances.

PIUS PP. X.

Arrivi e partenze — Ieri mattina, alle 10.45, partì per Napoli S. E. l'on. Teso, Sottosegretario al Ministero della P. I.

— Ieri mattina, alle 8, partì per Grosseto S. E. l'on. Raineri, Ministro di A. I. e C., facendo ritorno a Roma ieri stesso alle ore 19.20.

— Alle ore 18.30 partì per Palermo S. E. l'on. Di Scalea, Sottosegretario al Ministero Esteri.

Due lutti pietosi. — Una luttuosa notizia si sparse ieri, verso le ore 11. L'on. deputato Guido Pompili erasi suicidato in un momento di profondo sconforto in seguito alla morte di Vittoria Aganoor, sua consorte dilettissima. Il fatto era purtroppo vero!

La gentile poetessa Vittoria Aganoor, moriva sabato notte nella Casa di salute Pampersi in via degli Scipioni, malgrado sapientissime cure prodigatele, per un fibroma. La povera signora, inferma da tempo, era inesorabilmente condannata. Poteva tentarsi una operazione chirurgica assai grave; ma ella soffriva di mal di cuore ed chirurghi dichiararono di non rispondere dell'esito della inevitabile cloroformizzazione.

Tuttavia i parenti vollero ricorrere all'estremo tentativo di salvarla. L'operazione fu fatta. Ma a mezzanotte e 30 fra il sabato e la domenica, Vittoria Aganoor Pompilj spirava tra le braccia dello sposo e delle sorelle di lei Angelica, Virginia e Maria.

L'on. Pompilj fu colto, in seguito alla sventura, da una costernazione, da un abbattimento indicibili. Tuttavia fece forza su sè stesso. Provvide a covrir di fiori il letto ove giaceva la salma della consorte e vegliò tutta la notte.

Ieri mattina l'on. Pompilj, installatosi in due camere del piano superiore, si pose a scrivere alcune lettere. Poscia alle 10.25 si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra.

L'infermiere Benedetto Pantalei, sentita la detonazione, accorse e trovò l'ex-Sottosegretario di Stato disteso al suolo in fin di vita.

Immediatamente si trovarono nella camera il dott. Pampersi, la signora Italia Michetti, direttrice della casa di salute, altri dottori e infermieri. Il corpo fu adagiato sul letto. Ma ogni soccorso fu vano. Alle 10.30 l'on. Guido Pompilj non era più.

Sulla scrivania fu trovata una breve lettera da lui indirizzata alla cognata signora Angelica. Il deputato scrisse infatti pochi istanti prima di uccidersi, per dire che non gli reggeva l'animo di sopravvivere alla moglie e che voleva essere seppellito insieme a lei, a Perugia.

Alle 11, avvertito, accorse presso la salma dell'on. Pompilj il Min. della Giustizia on. Fani.

Il cadavere, vestito di nero, venne rimesso sul letto tutto bianco, con un crocefisso tra le mani.

Alle 11 e alcuni minuti, sparsasi la notizia a Montecitorio, fu un accorrere di deputati a via degli Scipioni, ma pochi intimi vennero ammessi.

L'impressione nei circoli politici e parlamentari e nella società romana è delle più dolorose.

— Tra coloro che fino alle ore 17.30 hanno visitato la salma, notiamo, oltre l'on. Fani, gli on. Ciuffelli, min. PP. e TT., Rubini, Lucifero, Barzilai, Monti-Guarnieri, Ricci e Molina, il sen. Faina Eugenio, la duchessa D'Aquara, il prefetto sen. Annaratone, il comm. Boilati, i sen. Tiepolo, Astengo, ecc.

La signora Cardarelli ha mandato una grande corona di fiori freschi.

Ai piedi del letto recitano preghiere due cappuccini.

— Hanno mandato dei fiori per la salma dei due coniugi anche l'Ambasciatore di Francia signor Barrère e altre personalità.

— Singolare coincidenza. Ieri stesso a mezzogiorno moriva a Portici il padrigno dell'onorevole Pompilj!

— I funerali sono fissati per stamattina alle 10 1/2.

La fine così tragica e impreveduta dell'onorevole Guido Pompilj è la prova dell'infinita bontà di quest'uomo, dotato di molto ingegno e di soda cultura, ricco di censo, asceso nella vita politica a cospicui onori, e che poteva aspirare a rendere ancora notevoli servigi al proprio paese.

Egli non ha saputo resistere allo strazio del cuore infranto dalla perdita della consorte da lui amatissima; la sua mente si è turbata, ed egli si è tolta la vita in un momento di angoscia e di disperazione di cui possono valutare la portata quanti conoscevano il suo carattere mite, affettuoso, ma calmo e riflessivo. E' un caso doloroso e pietoso che impressiona profondamente.

Nato a Perugia nel 1856, laureatosi in giurisprudenza, si dedicò alla vita pubblica, occupando importanti cariche nelle amministrazioni locali.

Eletto deputato nel 1886 ebbe sempre rinnovato il mandato. Sottosegretario di Stato alle Finanze nel Gabinetto Saracco, e agli esteri nell'ultimo Ministero Giolitti, l'on. Pompili fu anche delegato italiano alla Conferenza dell'Aja.

Letterato e scrittore di molto pregio, riportò molti successi come conferenziere.

Vittoria Aganoor, più giovane di lui di sette anni, apparteneva a illustre ed antica famiglia armena diventata veneziana per una serie di opere benefiche, tra le quali la fondazione del celebre collegio dei Mechitarristi nell'isola di San Lazzaro.

Fu poetessa di alto valore per la sentimentalità squisita, la dolcezza del verso, l'inspirazione schietta. Nota il De Gubernatis che Vittoria Aganoor non la cede ad alcuna delle poetesse nostre, vincendole forse tutte per sobrietà e lucidità scultorea, greca vennstà ed evidenza di forma, nel rendere con seducente magia il pianto delle cose.

E' facile intendere come due intelletti così elevati, due animi così nobili, e quindi sensibili, si fossero fusi in una mente, in un'anima sola. Con la morte di Vittoria Aganoor si spezzava dunque anche l'esistenza di Guido Pompilj!

Quanti hanno cuore confondono in un solo rimpianto, in un lutto solo, il ricordo di questi coniugi, uniti inseparabilmente in questa, come nell'altra vita.

— *Perugia*, 8. — Le notizie rapidamente susse-

guitesi della morte di donna Vittoria Aganoor Pompilj e della tragica fine dell'onor. Guido Pompilj, Presidente del Consiglio provinciale dell'Umbria, hanno prodotto qui e in tutta la provincia un senso di grande costernazione.

Si trova già a Roma, ove si era recato per confortare l'onor. Pompilj durante la grave malattia di donna Vittoria, il Presidente della Deputazione Provinciale conte Giovanni Connestabile. Partono oggi il Sindaco di Perugia ed altre autorità e rappresentanze per unirsi agli onorev. Ministri Fani e Ciuffelli ed assistere domani mattina alle 10 al trasporto delle due salme al Verano, ove saranno deposte in un loculo provvisorio, in attesa di disposizioni definitive per la sepoltura.

Tali disposizioni si conta di trovare, a quanto si è potuto comprendere, nelle carte trovate a Roma presso l'on. Pompilj, qui a Perugia in un testamento lasciato da donna Vittoria; e per ricercare questo testamento è qui atteso il senatore Tiepolo, amico della famiglia.

Accademia dei Lincei. — Ieri la Regia Accademia dei Lincei, che presiede l'Associazione internazionale delle Accademie, tenne un ricevimento in onore dei delegati stranieri che interverranno alle adunanze generali dei giorni 9-15 del corrente mese.

Erano presenti quasi tutti i membri della Accademia, tra i quali notammo S. E. Blaserna, il comm. prof. Gatti il sen. G. Dalla Vedova, il sen. D'Ovidio, il prof. Millosevich, il sen. Grassi il prof. comm. Guidi, il prof. comm. Pigorini, e il cav. uff. Mancini. Oltre tutti i delegati stranieri, dei quali molti accompagnati dalle loro signore.

Fu servito un lauto thè, e la solenne riunione si protrasse per tutto il pomeriggio.

Per il 1911. — In questi giorni sono giunti a Roma da Milano il Conte Piero Piola Daverio Vice Presidente del Comitato Regionale Lombardo, il Sig. Antonio Grandi e l'Architetto Adolfo Zacchi ed hanno presa la consegna dell'area per il Padiglione Lombardo.

Il Comitato Regionale Veneto ha già appaltato i lavori per il Padiglione alla Ditta Venturi e Cherubini: il Padiglione Sardo è stato appaltato alla Ditta Parboni. Si stanno ora definendo le pratiche per l'appalto del Padiglione Umbro e di quello Marchigiano.

Sono in tal modo iniziati quasi interamente i lavori per le Mostre Regionali e nella prossima settimana verrà ultimata la consegna delle aree.

La conferenza di Peary. — La *Società Geografica Italiana* ci comunica che in causa della morte del Re d'Inghilterra la conferenza dell'illustre esploratore artico, capitano Peary, che doveva aver luogo al Collegio Romano, martedì 10 corrente è stata rimandata a domenica 15 maggio, alle ore 16.

Avvisaglie elettorali. — L'Assemblea generale dell'Associazione operaia costituzionale ha deliberato l'altra sera di affidare alla presidenza il mandato di esprimere al Cons. gen. delle Associazioni liberali costituzionali il desiderio di affermarsi nelle prossime elezioni amministrative con una lista di candidati proprii, onde il partito possa avere — tanto più che l'*Unione romana*, a quel che sembra, non partecipa alla lotta — una minoranza, che possa esercitare con efficacia quel controllo che all'amministrazione comunale manca ormai da tre anni.

(Per quello che a noi risulta l'*Unione romana* propende per prender parte alla lotta).

Escursioni a « Nomentum » ed « Eretum ». — La gita di ieri sulla Nomentana fino a Monterotondo, indetta dalla Podistica Lazio, è riuscita oltremodo piacevole.

Romolo Ducci illustrò dinanzi ad un centinaio di persone Porta Pia, il mausoleo di S. Costanza, la chiesa di S. Agnese, il Monte Sacro, la villa di Faonte, la chiesa e la casa di S. Alessandro, il Monumento di Mentana e le antichità di Monterotondo.

Tutti i gitanti, comprese varie signorine, hanno percorso i 25 km. senza dare il minimo segno di stanchezza; ciò che dimostra quanto siano igieniche queste gite podistiche.

Onorificenza rumena. — Per la venuta di S. E. Bratiano la Prefettura dispose uno speciale servizio di sorveglianza attorno al Ministro, ed il Governo rumeno, apprezzando l'ottimo funzionamento del servizio, inviò al nostro Questore comm. Severe le insegne di commendatore di Carlo I e al Commissario Grazioli quelle di ufficiale dello stesso ordine.

Beneficenza. — Ieri, nel magnifico giardino botanico del palazzo Corsini, ebbe luogo la festa diurna a beneficio dell'erigendo Asilo di infanzia nel quartiere di S. Lorenzo.

I verdi e fioriti viali erano affollati di dame e di cavalieri della nostra migliore società.

Nello spiazzale erano disposti i tavoli del *buffet*, e poco distante la musica dei RR. Carabinieri — gentilmente concessa — eseguì uno scelto programma applauditissimo.

Fece anche ottimi affari il Cinematografo, che con geniale idea fu impiantato presso la serra.

Erano presenti il Prefetto, il Sindaco e altre personalità cittadine.

Il patronato, che può andar lieto dell'ottimo risultato della simpatica festa, era così composto:

Principessa d'Avella, presidente — Alborghetti-Merolli contessa Anna — Bennicelli contessa Giulia — Baronessa Maria Blanc — Calabresi signora Anna, elemosiniera — Coletti Di Rienzo baronessa Antonietta — De La Tour contessa Matilde — Contessa di Cammarata — Marchesa Di Bagno — Fabri sig. Lucia — Marchesa Natalia Ferrajoli — Contessa Gianotti — Libani sig. Ersilia, elemosiniera — Maraini sig. Carolina — Monaldi marchesa Ada — Quesini sig. Ida — Contessa Rasponi-Ottoboni — Ricci-Paracciani march. Francesca — Contessa Rignon-Robilant — Santini-Traversini sig. Elena — Scialoja sig.na Giulia — Contessa Taverna, elemosiniera — Sig.na Tenerani — Titteni Donna Bice — Troiani sig. Elena.

Cavriani march. Carlo — March. De Felice — De Witten conte Filippo — Duca di Galiese — Guglielmi march. Giorgio — Prof. Pirotta.

Notate fra le intervenute: principesse Doria d'Avella, Antici-Mattei e figlie, duchesse di Bomarzo e figlie, di Terranova e figlie, marchese Pallavicino e figlie, Maria Cappelli, Ferrajoli, contesse Arrivabene, della Somaglia, Rignon, de la Tour, Bennicelli, Santucci, baronessa Blanc, donna Lesa Lancellotti e figlie, donna Stella Vitelleschi, donna Eugenia Spinola, signore Annaratone, Allievi, Tami, ecc.

Fra le notabilità maschili: il Sindaco Nathan, il Prefetto sen. Annaratone, comm. Tenerani, principe Andrea Boncompagni, principe Pignatelli, principe Colonna di Paliano, marchese Cattaneo della Volta, duca Caffarelli, marchese Cavriani, marchese Ferrajoli, conte Cavalchini, marchese di Cordon, ecc.

Il giuoco del pallone. — L'uomo propone... e il muratore dispone.

Il proverbio moderno ha fatto sì che le grandi idee dell'impresa dello « Sferisterio Romano » di Porta Salaria siansi trovate arenate. E così i lavori per la costruzione dello *Skating*, del *Lawn-tennis* del ristorante modello sono rimasti sospesi e non potranno riprendersi se non quando i tribuni Sacconi e Vitali avranno dato il loro *nulla osta*.

Ciò per quanto riguarda le trasformazioni da far subire ai grandiosi locali dello « Sferisterio Romano »; in merito al giuoco dobbiamo dire che poche volte abbiamo assistito a partite così importanti, nelle quali giuocatori professionisti, più che per lucro, agiscono per vera passione di *sport*.

E, senza bisogno di nomi reboanti e di palloni... sgonfiati, il pubblico prodiga, giornalmente, i suoi applausi entusiastici a Palazzolo e Sardi, Bauduceo ed Ettore e Spagli, Pietro e Capperucci, mentre non lesina i suoi favori anche a giuocatori di minore calibro, quali il giovanissimo Amedeo ed i veterani Berardi e Paglierani.

Certo è che le partite di quest'anno si presentano molto più interessanti di quelle dell'anno scorso, almeno per quelle degli ultimi mesi di giuoco.

Camera del Lavoro — La battaglia fissata per ieri l'altro sera tra coloro che intendono seguire la linea di condotta adottata nell'attuale sciopero di muratori e coloro che, per eccessivo amore di popolarità, o per vigliaccheria, si sono fatti rimorchiare dagli scioperanti, rinnegando tutti quanti i propositi espressi nelle riunioni precedenti e consacrati in solenni ordini del giorno e in proclami al pubblico, è rimandata a domani sera.

Intanto si vanno affilando le armi e ognuno dei due contendenti cerca fare proseliti per ottenere la vittoria finale.

Per la prima volta in cui la Camera del Lavoro aveva presa una via logica ed encomiabile, questa scissione è sintomatica.

Essa rivela chiaramente che il programma primitivo della istituzione è andato, via via, derogando dalle sue massime fondamentali e che la infiltrazione della politica dove non dovrebbe essere questione che di tutela operaia, senza gradazione di colore, ha inquinato l'organizzazione.

Quello che accadrà domani sera è difficile prevedere per il tumultuoso avvicendarsi di contraddizioni e di rinunzie; ma il fatto constatato, oramai, è che il massimo Istituto operaio è in sfacelo completo e sta per avviarsi all'anarchia.

Almeno si potesser risparmiare quelle 10 mila lirette che tanto generosamente ha ridato all'Istituto l'Amministrazione comunale!

Comizio dei muratori — E' domenica. Vitali è malato: perciò presiede *Campetti*, il quale porta il suo saluto agli scioperanti, incoraggiandoli, si capisce, alla resistenza.

Mazzini dice: la relazione che debbo farvi sulle fasi della nostra agitazione, si racchiude nella parola *nulla*; siamo allo stesso punto di ieri.

Comunica una lista di oblazioni fatte agli scioperanti dagli addetti all'Impresa Ponzo e dalla F. I. del Libro sezioni compositori, impressori, personale ausiliario, sezione N. N. (?) e sezione femminile, e dal personale delle officine di automobili di Roma, per un totale di lire 181.

Comunica poi la proposta del Sindacato dei vetturini di rilasciare due soldi ciascuno a favore dei muratori scioperanti.

Partecipa la concessione delle nove ore fatta dalla Cooperativa « Nuova Roma » e l'adesione della nuova cooperativa muraria.

Torna poi sul concetto espresso altre volte circa la necessità che il Sindaco rinneghi il lodo arbitrale.

Preconizza che la classe muraria, oggi calma e serena può, fra non molti giorni, prorompere nella esplosione di tutto il suo odio e di tutta la sua vendetta *(bene!)*.

Ed i responsabili saranno i proprietari e le autorità *(bene!)*.

Casadei fa una feroce requisitoria contro Sabbatini, affermando che costui non fu mai e non potrà mai essere in buona fede. (Guarda chi parla di buona fede, dopo avere tre mesi fa firmato un contratto che oggi si vuol lacerare!).

Mazzini dice che il Comitato di agitazione inviterà tutti i rappresentanti delle Cooperative e tutti i *moscietti*, che hanno concesso le 9 ore, ad una riunione che avrà luogo domani sera alle 21 a S. Bartolomeo dei Vaccinari.

Sacconi lamenta l'azione spiegata dal Commissario di Trevi che arresta e rimpatria gli scioperanti ed invita l'autorità ad impedire sia violata la neutralità promessa.

Cecchetti raccomanda la vigilanza sui crumiri per la ripresa settimanale dei lavori. E con ciò si scioglie il comizio.

Anche le sigaraie — Visto che tutte le classi si agitano, anche le sigaraie hanno voluto inviarne una, per conto loro.

E dopo una intesa sulle questioni da trattarsi hanno tenuto il loro bravo comizio nella Sala dei tipografi, a via S. Bartolomeo dei Vaccinari.

Naturalmente i discorsi sono stati molti; fortunatamente la maggior parte sono stati fatti contemporaneamente, perchè le oratrici erano tutte impazienti di dire la loro, tanto che c'è stato un momento in cui nessuno capiva più nulla.

Si sarebbe voluto proclamare lo sciopero immediato, ma poi si è deciso di attendere mercoledì, per dare tempo al comitato di agitazione di esperire le pratiche necessarie presso l'on. Facta, Ministro delle finanze.

Le sigaraie chiedono un aumento generale dei cottimi e la riduzione dell'orario ad 8 ore.

Associazione tra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni — Il nuovo Consiglio direttivo eletto nell'assemblea generale del 30 aprile si è riunito sabato sera.

Proceduto si alla nomina delle cariche sono stati eletti: a segretario generale il cav. Nicolò Ferlazzo, a segretari il dott. Aristide Ranelletti ed il cav. Davide Riccardi; a cassiere economo il cav. Giuseppe Cicala.

In merito alle prossime elezioni amministrative, il Consiglio ha deliberato di parteciparvi, tenendo fede ai principi democratici che informano lo statuto sociale.

I Fratelli Menerini con *Ristorante in Piazza Cavour, nn. 11 12 e 13*, avvertono la loro numerosa clientela che col 24 aprile u. s. hanno riaperto l'*Hôtel Sirena* in *Francavilla al Mare* (Chieti) e lo hanno accresciuto di oltre 24 nuove camere con tutto il *comfort moderno*, e con pensioni per famiglia, da non temere concorrenza.

Per un monumento a G. G. Belli. — Un pubblico scelto gremiva la sala dell'Associazione Archeologica nella quale, per invito del Comitato Esecutivo per un monumento a G. G. Belli, la prof. Clelia Bertini-Attili doveva tenere la nota conferenza « Il cuore del popolo nella poesia di G. G. Belli ». La oratrice fece una rapida descrizione della vita romana ai tempi in cui visse il Belli, accennò con larga sintesi alle influenze che le condizioni morali e politiche ebbero sull'animo del poeta, descrisse l'opera sua e la sua vita ispirata sempre a nobiltà di sentimento ed a vivo affetto pel popolo.

La conferenza, spesso interrotta da applausi, venne alla fine salutata da entusiastiche approvazioni.

Seguì una simpatica recitazione dei versi belliani, detta dal valente prof. Giovanni Frattini, che allo studio dell'opera belliana dedica tutta la sua geniale attività intellettuale.

Prossimamente s'inizierà il ciclo delle conferenze belliane nel Lazio.

Bar in vendita per L. 1500, pigione mite affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 56.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Importante scoperta di falsari — Durante questi ultimi tre mesi, in alcuni negozi e pubblici esercizi dei quartieri alti della città furono sequestrati vari biglietti falsi da L. 10 e da L. 5, recanti quasi tutti la stessa serie e numeri formati dalle medesime cifre posposte. Recentemente, nel quartiere di S. Lorenzo, il negoziante di uova Angelo Lori ebbe affibbiato un biglietto da L. 10 falso e Forti Candida Rosa uno da L. 5 della stessa fabbrica.

Il delegato cav. Trento li sequestrò ambedue ed esaminatili attentamente potè riscontrare che essi erano nitidissimi per la parte riguardante l'ornato, ma lasciavano a desiderare dal lato della figura e mancavano assolutamente della filigrana; caratteri questi che distinguono la contraffazione napoletana da quella degli altri paesi. In seguito a ciò il solerte funzionario dispose un servizio di vigilanza per tutti i napoletani del quartiere, più noti per reati di tale specie.

Finalmente dopo molti abili appostamenti e pedinamenti fu scoperto che certa Giovanna Cavallo, portiera dello stabile segnato col n. 12 in v. dei Sardi, riceveva settimanalmente delle lettere raccomandate provenienti da Napoli. Interrogata, la donna negò che alcuno le scrivesse non avendo parenti fuori di Roma, ma l'altro ieri fu sorpresa a firmare le ricevute di due raccomandate a lei dirette.

Esse furono sequestrate e la donna condotta all'ufficio di P. S. Alle domande del delegato Trento finì col confessare che tali lettere ella consegnava, senza aprirle, al fruttivendolo Pasquale Basso, il quale la ricompensava con una lira per ogni missiva. Il Basso abitava anche lui in via dei Sardi n. 12 e aveva un banco per la vendita delle frutta in piazza Madonna dei Monti.

Avuta la dichiarazione dalla Cavallo, senza indugiare, due agenti di P. S. si recarono in piazza Madonna dei Monti e arrestarono il Basso.

Condotto alla delegazione e interrogato negò recisamente di ricevere dalla Cavallo le lettere in questione, ma questa temendo che il Basso volesse appiopparle tutta la responsabilità dell'affare protestò con energia e autorizzò il delegato Trento ad aprire le due buste. E ciò fu fatto.

In esse furono rinvenuti molti biglietti da lire 10 e da L. 5 falsi, involti in pezzi di giornali napoletani.

La Cavallo negò di essere a parte del reato perpetrato da vario tempo dal Basso ed insistette nell'accusare costui.

In seguito a questi risultati, ottenuti per la sagacia del cav. Trento, i due arrestati furono tradotti rispettivamente a *Regina Coeli* e alle *Mantellate*.

I biglietti falsi da L. 10 recano le serie ed i numeri seguenti: s. 1212, n. 015454 - s. 1236, n. 028,616 - s. 3636, n. 052,216 - s. 1264, n. 016,616 - s. 1354, n. 051,613.

E quelli da L. 5: s. 466, n. 044,282 - s. 346, n. 024,282 - s. 396, n. 064,282 - s. 363, n. 044,286 - s. 346, n. 044,282 - s. 366, n. 044,282.

Continuano le indagini per la scoperta dei complici.

Industria macabra. — In seguito ad un servizio preordinato dal cav. Trento, regg. la Delegazione di S. Lorenzo, vennero arrestati Virginia Cristofari, di anni 37, mentre asportava dalla sala mortuaria un involto d'indumenti e suo fratello Umberto, di anni 39, custode della detta sala.

Vennero trovati nella loro casa molti vestiti, lenzuoli e indumenti d'ogni genere. Si scoprì così che essi spogliavano i cadaveri del Policlinico e vendevano gli indumenti.

Entrambi sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio — Iersera, nella sua abitazione in via Arco Granari 8, la sarta Beatrice Deatrice De Silvestri di anni 17, perchè abbandonata dal fidanzato Remo Bonifazi, ingoiò una soluzione di fosforo.

A S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Morte repentina — Il pensionato Prospero De Bernardi di anni 82, da Reggio Emilia, abitante in via Due Macelli 79, colpito da malore in via de' Penitenzieri, fu trasportato a S. Spirito ove giunse cadavere.

Una denunzia poco attendibile. — Ieri si presentò all'ospedale di S. Spirito certo Romolo Torri, tipografo, abitante in via Trionfale, il quale dichiarò che alle 19 dell'altra sera, in via Candia, era stato aggredito e percosso da quattro muratori scioperanti che l'avevano scambiato con un *krumiro*. I sanitari gli riscontrarono contusioni alla fronte e al petto, trattenendolo in osservazione.

Il Torri, interrogato più volte dalle guardie di servizio, non volle dichiarare il nome dei feritori, affermando di conoscerli solo di vista.

La polizia indaga per appurare la verità del fatto, tanto più che in via Candia, a quell'ora frequentatissima, nessuno si accorse del ferimento.

La fine. — Ieri è morto a S. Giacomo il contadino Cesare Amadio che il 7 novembre dello scorso anno, a Campagnano, litigò con la guardia daziaria Decio Bozzo, dalla quale si ebbe una fucilata a bruciapelo, riportando una grave ferita all'emitorace destro.

— Ieri è morto a S. Antonio, il frenatore ferroviario Gaetano Ronchi, che nella notte dal 5 al 6 corr. fu investito dal treno nella stazione Prenestina.

La disgrazia di un ferroviere. — Il macchinista delle ferrovie di Stato Arturo Moroni, di anni 37, da Ancona, nella stazione di Portonaccio, cadde dalla locomotiva n. 7899 diretta ad Orte.

Borseggio. — Ieri i carabinieri di ponte Milvio trassero in arresto il pregiudicato Ferdinando Romani, responsabile del borseggio di un portafogli contenente L. 130, perpetrato, verso le 10,30, in via Angelica, a danno del cav. Giovanni Bruni, impiegato al Ministero di A. I. e C.

Il borsaiuolo fu tratto a Regina Coeli.

Disgrazie del giorno — L'impiegato postale Domenico Torregrossa, transitando per il Corso Umberto I, sdrucciolò e cadde riportando frattura del femore giudicata, a S. Giacomo, guaribile in 50 giorni.

— Ieri mattina, alle 7, lo spazzino Pio Vecchietti cadde da un muricciuolo — sito presso il cancello di villa Umberto I — sul quale si era messo a dormire.

A S. Giacomo gli riscontrarono ferite al viso, lieve commozione cerebrale e lo trattennero in osservazione.

— In via Agonale il ciclista Giovanni Venanzi fu investito dall'automobile postale 55-810-18, riportando escoriazioni al ginocchio sinistro.

A S. Giacomo, 5 giorni.

— Sofia Speranza, di anni 56, da Bagnoli della Porretta, ieri, salendo le scale, cadde fratturandosi la clavicola destra.

A S. Giovanni, 40 giorni.

Taccuino nero. — Il meccanico Angelo Frasca, nel dividere due individui rimasti sconosciuti, che litigavano, in via Governo Vecchio, ricevette da uno di essi una rasoiata al braccio destro. A S. Spirito, 10 giorni di cura.

— Nella pasticceria di Alessandro Di Giorgi, in via S. Claudio 73, il lavorante Giuseppe De Gasperi ebbe presa la mano destra dall'ingranaggio di una macchina, riportando una ferita giudicata, a S. Giacomo, guaribile in 15 giorni.

— L'avvocato Alfredo Picconi, di anni 26, di Torricella di Chieti, nella propria abitazione, ier per errore, bevve quasi un bicchiere di soluzione di sublimato contenuta in un fiasco, scambiandolo per acqua.

A S. Antonio, giudizio riservato.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 10 maggio 1910 - La 3ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 giugno 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 giugno 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Molto pubblico e molti applausi a tutti gli artisti ed al m. De Angelis nelle due rappresentazioni di ieri con *Fedora* e *Pagliacci*. Piacque anche il ballo *Coppelia*.

Oggi riposo. Domani prima rappresentazione di *Cavalleria rusticana*, esecutori Oliva Petrella, Maria Giordani, Bernardo De Muro, Edmondo Grandini, Paolina Maracci.

Seguirà il ballo *Sieba*: si assicura che l'Impresa abbia fatto il possibile per riprodurlo in modo degno del nostro massimo teatro.

Valle. — Dina Galli, Guasti e gli altri esecutori furono ieri assai festeggiati nell'*Asino di Buridano* di giorno e nella *Dame de chez Maxim* di sera.

Oggi *Il suo primo viaggio* e *Venti giorni all'ombra*. Domani l'interessante novità di De Flers e De Caillavet, *Il bosco sacro*.

Nazionale. — Con fortuna si replicò ieri *Storia vecchia* di Notti.

— Stasera le nuove scene napoletane in 3 atti di Domenico Romano, *Montevergine*, alle quali arrise a Napoli clamoroso e continuato successo.

Quirino. — Grande ilarità destò nella diurna di ieri *Ascensione*.

Nella serale fu gustosissimo quel bel lavoro che è *Acqua cheta*.

— Stasera una novità di Augusto Novelli, e però piena di interesse, *Così faceva mio nonno*.

Adriano. — Nell'unico spettacolo diurno di ieri il pubblico, accorso numeroso, applaudì con grande calore tutti gli interpreti del *Trovatore*, richiedendo anche il *bis* di vari pezzi, che fu concesso.

— Stasera alle 21 replica. Martedì *Il barbiere di Siviglia*.

Manzoni — *L'Aiglon* seguita a ripetersi con crescente successo. Stasera 6ª replica.

Metastasio — Per questa sera sono annunziate due novità: *Cravatta nera*, scena drammatica di Lorenzo Ruggi, e *Si opera senza dolore*, commedia di Monèsy-Bon.

Per domani sera è annunziata la rappresentazione di *Scellerata* del compianto G. Rovetta.

Salone Margherita — Stasera debutto della danzatrice *Miosis* che si presenterà col suo *danseur*.

Olympia — Ha destato grandissimo interesse il numero *La camera infernale*.

Dante Bruni.

Spettacoli di stasera

Valle — Il suo primo viaggio - Venti giorni all'ombra, ore 21.

Nazionale — Montevergine, ore 21.

Quirino — Così faceva mio nonno, ore 21.

Adriano — Il Trovatore, ore 21.

Manzoni — L'Aiglon, ore 21.

Metastasio — Il piccolo Haydn, ore 18,30 - Un'avventura di viaggio, ore 19,30 - Cravatta nera, ore 21 - Un brindisi, ore 22 - Si opera senza dolore, ore 23.

Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle 16,30 alle 20,30 — Teatro di varietà, ore 22,30.

Olympia. — Teatro per famiglie, dalle ore 18 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Relazione dei Ministri al Re.

Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti, tra i quali meritano menzione i seguenti:

Ministero dei Lavori Pubblici

Concessione di sussidio al Comune di Castel Vittorio (Porto Maurizio) per la costruzione d'un nuovo tronco stradale ed il completamento di altro tronco esistente destinati a collegare quell'abitato alla stazione ferroviaria viciniore di Vallecrosie.

Concessione di sussidio al Comune di Arzignano (Vicenza) pei lavori di ricostruzione di un ponte sul Guà a Costo, per il ripristino della strada Carlette e per la riparazione di altre opere comunali danneggiati dalle alluvioni.

Concessione di sussidio al Comune di Groppo (Alessandria) per la costruzione di un tronco stradale partendo da quell'abitato e che farà capo alla stazione ferroviaria di Voghera.

Concessione di sussidio al Comune di Mel (Belluno per la costruzione di un ponte sul torrente Forada.

Concessione di sussidio al Comune di Pozzolengo (Brescia) pei lavori di ricostruzione del selciato nelle vie interne dell'abitato.

Concessione di sussidio all'amministrazione provinciale di Parma per lavori di difesa e consolidamento del 2° tratto Salsomaggiore Pellegrino della strada detta del Pellegrino, contro le frane.

Approvazione delle disposizioni proibitive e penali contenute nel regolamento speciale di polizia del Consorzio di Scolo di Terre Vecchie nel 1° Circondario di Canal Bianco in provincia di Ferrara.

Ministero di Agricoltura.

Regio Decreto che promulga il V Censimento della popolazione e I Censimento industriale.

Pesca degli agoni nel lago di Como.

Approvazione degli statuti dei Monti di Pietà di Pagliata e di Sperlinga.

Ministero del Tesoro.

Approvazione del regolamento per l'amministrazione del Monte pensione per gl'insegnanti ed i direttori delle scuole pubbliche elementare.

Consiglio di Ministri.

Nel pomeriggio si è riunito a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, il Consiglio dei Ministri. Mancava soltanto l'on. Raineri, recatosi a Grosseto per inaugurarvi la Mostra zootecnica.

Nell'Impero Etiopico.

(S) **Addis Abeba**, 6. — Con bando di ieri Ras Uolde Giorghis è stato investito del supremo comando di tutte le provincie settentrionali di Etiopia, dal Beghemeder al confine dell'Eritrea. Egli ha anche avuto come feudo personale il Dembea, il Semien, il Beghemeder. Egli risiederà probabilmente a Gondar.

Ras Uolde Ghiorghis è di carattere mite, amante della civiltà e del progresso e contribuirà al riordinamento e al risveglio economico delle regioni settentrionali dell'Etiopia unite sotto il Governo di un sol capo autorevole.

Le feste cinquantenarie del 1911.

(S) **Washington**, 8 — Il Presidente degli Stati Uniti firmò ieri sera un « bill » contenente lo stanziamento per la partecipazione ufficiale degli Stati Uniti alle Esposizioni di Roma e Torino.

Ministero Esteri.

Il Min. degli esteri d'Inghilterra al nostro Min. degli esteri.

Sir Edward Grey, Ministro degli esteri, ha risposto al telegramma di condoglianze del Ministro degli Esteri, on. march. di San Giuliano, col seguente dispaccio:

« Sono profondamente commosso dalle espressioni di simpatia di V. E. e la ringrazio con cordiale sincerità dei sentimenti che Ella mi ha espresso in occasione della grande e dolorosa perdita che abbiamo subita ».

Ministero Lavori Pubblici.

Nuova ferrovia.

(S) **Tolmezzo**, 8. Oggi, con l'intervento del Prefetto, comm. Brunialti, in rappresentanza del Presidente del Consiglio e del Ministro dei Lavori Pubblici, dei deputati Valle e Girardini, dei presidenti della Deputazione Provinciale e del Consiglio Provinciale, del generale Salsa, comandante del presidio, della rappresentanza del Comune di Udine, dei Sindaci di Tolmezzo e di tutti gli altri Comuni della Carnia e di parecchi della vallata Pontebba, venne inaugurata la ferrovia dalla stazione di Carnia a Villa Santina.

La Società veneta, costruttrice della linea, offrì un banchetto di 200 coperti.

Parlarono il Prefetto, i Sindaci Zanier e Ciani, il comm. Da Zara, pres. del Cons. d'amm. della Veneta, l'on. Giardini e altri.

Inviarono telegrammi gli on. Luzzatti e Sacchi.

Ministero Marina.

E' morto a Torino il contrammiraglio a riposo Piola Caselli Alessandro.

Movimento delle navi da guerra

« R. Elena, V. Emanuele, Roma, Coatit » partite da Salonicco per Smirne il 7. « « Piemonte » giunta a Zanzibar il 6 « « Etruria » giunta a Montevideo il 7 « « Palinuro » partita da Ajaccio per Barcellona il 7 - « Lido » giunta ad Ortona l'8 - « Verbano » partita da Messina il 7 e giunta a Napoli l'8 - « Tevere » giunta a Brindisi il 7.

La squadra italiana in Oriente.

(S) **Salonicco**, 7. — Il ballo a bordo della *Regina Elena*, con intervento della più alta autorità ottomana, è riuscito splendidamente.

L'ammiraglio comandante la squadra italiana ha ricevuto stamane varie personalità ufficiali turche.

Alla colazione data dal Valì cui, oltre l'ammiraglio e il comm. Primo levi ed altre autorità, intervennero 24 ufficiali della squadra, il Valì pronunziò un brindisi che fu tutto un inno all'Italia, ai rapporti italo-turchi con felice allusione alla presenza attuale della Missione turca in Italia.

Fra i gitanti turchi sono il figlio e il genero del Valì.

La visita della squadra italiana ha prodotto impressione efficacissima.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni di ballottaggio in Francia

(S) **Parigi**, 8. — Nelle votazioni di ballottaggio sono stati eletti: il Ministro Millerand con 7245 v. — Painlevé (soc. i.) contro l'ex dep. Auffray (naz.) Benoist (us. progr.). Tournade (us. naz.).

Desplas (rad. soc.) usc., Groussier (soc. u.) usc., Paté (rad.) eletto contro l'usc. Allemane (soc. u.), Lavaud (soc. u.), Lauché (soc. u.), Colly (soc. u.) contro l'usc. Le Foyer (rad. soc.), F. Buisson (rad. soc.) usc., Messimy (rad. soc.) usc., Aubriot (soc. u.) contro l'usc. Chautard (rad. soc.), Menard (naz.) contro Cosnard (rad.) usc., E. Roche (naz.) contro l'usc. Paul Brousse (soc. u.).

Rouanet (soc. u.), usc. Fleury (rad.) contro l'usc. Dubois (soc. u.). Chauvière (soc. u.) usc.

L'annunzio della rielezione del Ministro Millerand fu accolta sui *boulevards* con applausi.

A Marsiglia fu rieletto l'ex presid. della Camera Brisson con voti 6680 contro 5836 riportati da Brion.

Ad Albi fu proclamato Jaurès (soc.) con 600 v. di magg. sul suo competitore.

A Londra fu sconfitto Dodmer, ex-candidato alla Presidenza della Repubblica.

A Brest eletto Goude (soc. u.).

A Versailles Thalamas (rad. soc.) contro l'usc. Rudelle (naz.).

(S) **Parigi**, 9. *I risultati complessivi.* Alle 1.30 si conoscevano 208 risultati, così ripartiti: repubblicani di sinistra 18: rad. soc. 98, socialisti ind. 13, soc. ind. 18, soc. na. 45, cons. 8, nazion. 4, progress. 22.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri** 8 — Circola in città la voce che il Maghzen, temendo le mene degli spagnoli verso Tetuan abbia ordinato alla mahalla di Bouchda el Bagdadi che attualmente si trova presso i Gebelod, di spingersi verso Tetuan allo scopo di esercitarvi della sorveglianza.

Escursione ottomana in Italia.

(S) **Vicenza**, 8. — Il comm. Primo Levi, console generale d'Italia a Salonicco, ha così telegrafato a Nessib Bey, capo della Missione ottomana che è rimasto gratissimo del cortese pensiero: « Sono lieto di segnalarvi l'amica accoglienza fatta da questa città alla squadra italiana in questi giorni del vostro soggiorno in Italia, sicuro che la maggiore reciproca conoscenza derivante dallo scambio di visite cordiali riuscirà particolarmente utile all'Italia ed alla Turchia ».

(S) **Verona**, 8. — In onore degli escursionisti ottomani questa mattina vi è stato un ricevimento alla Camera di Commercio: il Presidente Cuzzeri ha portato il saluto agli ospiti.

Quindi ha avuto luogo la colazione offerta dagli enti locali e fra vivi applausi hanno pronunciato brindisi il Sindaco, il Prefetto, Nessib Bey ed il prof. Velitch.

Poi la comitiva ha visitato il grandioso impianto idroelettrico della Società del canale Milani.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8 — Il *Novoje Wremja* dichiara categoricamente che il rifiuto della Dieta finlandese di approvare la legge russa relativa all'autonomia della Finlandia non impedirà al Governo di attuare misure tendenti alla più stretta unione di questa provincia colla Metropoli.

Secondo talune voci sarebbe probabile lo scioglimento della Dieta.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 8 — Oggi hanno luogo in tutta la Spagna le elezioni generali legislative.

Finora tutto procede nella massima tranquillità.

(S) **Madrid**, 8. Oggi è avvenuto un incidente alla sezione elettorale entro l'Università tra un elettore ed un distributore di schede.

Essendo quest'ultimo passato a vie di fatto contro il primo, è intervenuto il Sindaco del circondario, ma è stato malmenato e ferito.

La polizia accorsa ha arrestato otto repubblicani, che sono stati condotti al Commissariato, ove subito dopo si è recato l'ex-deputato Soriano, candidato repubblicano, chiedendo che gli arrestati fossero rilasciati in libertà.

In seguito ad un diverbio con il commissario, anche Soriano fu arrestato, ma subito dopo rilasciato in libertà.

Numerose persone che avevano seguito gli arrestati, hanno acclamato Soriano quando questi è entrato nel Commissariato, gridando: « Viva la Repubblica! »

La dimostrazione si è rinnovata all'uscita di Soriano.

La polizia infine è riuscita a ristabilire la tranquillità.

MERCATO DI ROMA

Vedi quarta pagina.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

IX

Il talismano del Cardinale

— Non piangere, piccina le disse con dolcezza, e asciugandole gli occhi con la mano. Forse sarò un cattivo profeta, ma bisogna prevedér tutto...

— Tutto eccetto, questo, rispose Camilla. Chi oserebbe far cadere un sol capello dalla sua testa? Non è lei il migliore e più nobile gentiluomo di Francia?

— Non sono esse ragioni ammirevoli? disse il duca con un sorriso. Si continuò con gravità, tu puoi giudicarmi tale, figlia cara, ne sono orgoglioso, e felice; ma tutti non mi vedono con occhio tanto indulgente.

Checchè accada ti lascio nelle mani di Barthez e sono tranquillo.

Tacque, aprì di nuovo la bocca come se volesse aggiungere qualcos'altro, ma ad un tratto, per trapparsi a quella tenerezza, abbracciò un'ultima volta la ragazza e la riaccompagnò tenendola abbracciata fino all'uscio della sua camera.

— Tu, disse ancora a Barthez, non dimenticare nulla di quanto ti ho raccomandato.

Il mugnaio fece un inchino e disparve.

Con una stretta al cuore Camilla udì stridere i chiavistelli che si richiudevano sull'illustre prigioniero.

Marion si dette premura di strapparla a quel triste spettacolo e si diresse verso l'uscita. Quando fu per slanciarsi nella via, gettò intorno uno sguardo investigatore, e non scorgendo Laffeymas

— Dov'è il gentiluomo che avevano lasciato qui? domandò al carceriere facendogli cadere in mano una doppia pistola.

— Non so... balbettò quegli stupito.

— E' al corpo di guardia, mio signore rispose la sentinella.

— Come! al corpo di guardia...

— Il signor Verlè ve lo ha mandato affinchè si calmasse, o fosse reclamato da lei...

— Vi ricorro, disse Marion spaventata dalla severità del governatore.

E scorse il gentiluomo seduto in mezzo al camerone che batteva il piede con impazienza, attorcigliandosi i baffi.

I soldati passeggiavano avanti e indietro senza perderlo d'occhio.

— Viene, signor Laffeymas? — fece Marion.

Quegli si alzò ed uscì senza rivolgere il menomo ringraziamento alla giovane.

— Diavolo! — mormorò Marion all'orecchio di Camilla. — Questo non è un buon segno per lei. Prima di domani il cardinale sarà istruito della nostra scappata.

— Oh! come rimpiango di averla trascinata in questa temeraria avventura! — esclamò Camilla.

— Bah! Saprò cavarmela.

— Che cosa farà?

— Ha più bisogno di me?

— No, signora. Se mio padre non avesse desiderato vedere il maresciallo, non avrei commesso l'indiscrezione di disturbarla.

— Non lo rimpianga. Ciò che è fatto è fatto. Però, siccome il rapporto di Laffeymas indisporrà viemaggiormente il cardinale contro i prigionier, è bene che io sia là per mitigarne l'effetto. Così avrò il dispiacere di lasciarla fra 10 minuti

— Che! Lei intraprende di nuovo questo lungo viaggio?

— Oh! si rassicuri, Richelieu ha troppa premura di giungere a Tolosa; sono quindi certa che avremo due o tre giorni di vantaggio su lui, e che stasera lo troverò alla prima tappa.

— Almeno lasci che la scortiamo fin là.

— Tutt'altro, le pare, sarebbe riconosciuta, ed invece bisogna che io racconti al cardinale la favola combinata insieme, nel caso egli volesse sapere con chi ho compiuto la spedizione.

— Come crede — concluse Camilla.

Difatti, appena raggiunto l'albergo, Marion si rimetteva in cammino, seguita dal cameriere Firmin.

X

Il Processo

Camilla e Barthez rimasero soli, immersi in un disagio imbarazzante.

La ragazza supponeva da un pezzo che un segreto qualunque esistesse fra il maresciallo e il mulinaio.

Oggi non poteva più dubitarne. Se era andata a trovare Marion se avevano intrapreso un viaggio tanto pericoloso, se Barthez aveva indossato la livrea di servitore si era per avere col duca una suprema spiegazione.

Nessuno vi aveva assistito neanche Camilla di cui il maresciallo non doveva diffidare. Si trattava quindi d'un segreto a cui la giovane non poteva essere ammessa.

Quella oscurità l'avrebbe appena incuriosita, se le parole vivaci del mulinaio verso il barone non avessero evocato un altro mistero.

Che era quella data del 14 luglio 1616? Chi era quella signora Dubois? E quel fantasma sanguinoso. Si trattava dunque d'un assassinio. Chi sa?

Certo Barthez non vi aveva partecipato; anzi il gentiluomo aveva reso giustizia alla sua condotta, alla sua lealtà; ma che parte aveva fatto Barthez in quel dramma ignoto?

Era un nuovo segreto, oppure si collegava con quello che Barthez e il maresciallo mantenevano tanto religiosamente?

Tutte domande che si faceva Camilla.

Mai il duca l'aveva accolta ed abbracciata con tanta effusione nè aveva manifestato, lasciandola, un dolore tanto profondo.

E dal canto suo Camilla non aveva mai risentito stretta simile a quella provata quando il maresciallo s'era svincolato dalle sue braccia.

Come spiegare lo strano fenomeno?

Invano ella interrogava collo sguardo Barthez, che ben indovinava il pensiero di Camilla.

Alla fine stanca ella si alzò e si diresse alla finestra, che stava sulla strada.

Ad un tratto sussultò.

— Che c'è? — domandò Barthez accorrendo.

Ella non rispose, ma gli accennò un cavaliere che usciva dall'albergo.

Laffeymas era in piedi presso di lui e teneva in mano un foglio piegato, che gli porgeva con mille raccomandazioni.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio
Dal dì 1 al dì 7 Maggio 1910

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	172 50	192 50
Bovi e vacche da campagna	»	81 —	160 —
Bovi e vacche di Sardegna	»	162 50	177 50
Vitelli da latte	»	190 —	240 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	100 —	110 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	130 —	140 —
Capretti	»	195 —	195 —
Polli di Toscana	Paio	5 —	5 25
Pollanche	»	6 —	6 25
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 —	7 50
Pollastri e pollanche scelti	»	7 25	7 90
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	5 50	6 —
Galline delle Marche	»	6 50	7 —
Pollastri di Perugia	»	4 —	4 80
Galline id.	»	6 50	7 —
Pollanche id.	»	6 —	6 —
Piccioni	»	2 40	2 50
Galline Faraone	»	8 —	9 —
Anitre	»	7 —	8 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 50	2 60
Gallinaccetta viva	»	3 25	3 50
Gallinaccio macellato	»	3 —	3 —
Gallinaccetta macellata	»	3 80	3 80
Capponi	»	4 —	4 25
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	270 —	280 —
Guanciali	»	168 —	185 —
Mortadelle di Modena	»	218 —	220 —
Zamponi di Cremona	»	224 —	225 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	218 —	220 —
Prosciutti di montagna entro dazio	»	215 —	220 —
Mortadelle romane crude entro dazio	»	355 —	360 —
Salami romani crudi entro dazio	»	298 —	300 —
Ventresche	»	178 —	180 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	188 —	190 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	188 —	190 —
Mortadelle di Brianza	»	224 —	225 —
Zamponi di Brianza	»	— —	— —
Zamponi di Modena	»	212 —	215 —
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	298 —	300 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	258 —	260 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	208 —	210 —
Lardi di Bologna	»	159 —	160 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	154 —	155 —
Mortadelle di Bologna	»	218 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	320 —	325 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	175 —	185 —
Coteghini e zamponi di Bologna	»	175 —	185 —
Strutto Romano (entro dazio)	»	180 —	180 —
Strutto d'America	»	160 —	160 —
Lardo d'America	»	165 —	165 —
Grano tenero nuovo Prov. Rom. 1. q.	»	29 75	30 —
id. id. id. 2. q.	»	— —	— 25
Grano tenero staz. diverse 1. q.	»	29 —	29 —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	15 50	16 50
Fiore di Farina N. 00	»	41 50	42 50
id. id. » 0	»	39 50	40 50
id. id. A 1	»	38 50	39 50
id. id. B 2	»	37 50	38 50
id. id. C 3	»	36 —	37 —
id. id. D 4	»	34 —	35 —
id. id. V 5 sacco comp.	»	26 50	27 50
Avena (stazione Roma) 1. q.	»	19 75	20 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 75	19 25
Orzo da birra	»	20 —	21 —
Patate di Viterbo	»	7 —	9 —
Patate di diverse provenienze	»	— —	— —
Cruschello	»	12 50	13 —
Fagiolina nuova	»	28 —	29 —
Favine, nostrali nuove stazione Roma	»	18 50	19
Favine » » stazioni diverse	»	19 —	19 60
Semi di lino (stazioni)	»	37 —	38 50
Riso Cimone 1.a qu.	»	58 —	59 —
Riso Cima 2.a qu.	»	51 —	62 —
Riso Puglione gigante 1.a qu.	»	47 50	48 50
Riso Giapponese brillato	»	42 50	43 50
Riso camolino	»	40 50	41 50
Fieno nuovo pressato a fuoco	»	8 —	8 50
Paglia di grano (fuori porta)	»	— —	— —
Caffè Porto Ricco 1. q.	»	315 —	320 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	300 —	305 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	265 —	275 —
Caffè Moka	»	335 —	350
Caffè Chapada	»	245 —	255 —
Caffè Bahia	»	245 —	255 —
Caffè Santos 1. q.	»	265 —	275 —
Caffè Santos 2. q.	»	250 —	260 —
Pepe Giava	»	215 —	219 —
Pepe Singapore bianco	»	220 —	225 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	147 50	148 50
Zucchero extra fino	»	138 50	139 50
Zucchero extra	»	136 50	137 50
Zucchero centrifugo	»	137 50	138 50
Zucchero semolato prima qualità	»	140 50	141 —
Olii d'oliva crudi, raffinati	Quint.	140 —	145 —
id. fini	»	130 —	135 —
id. da ardere	»	90 —	95 —
id. mercantili	»	120 —	122 —
id. Puglie fino	»	180 —	185 —
id. Sabina fino	»	125 —	145 —
Vino romano sul posto	Ettolit.	15 —	17 —
Vino dei Castelli Romani 1. q.	»	13 50	14
Vino Monte Porzio Catone	»	12 —	15 —

Il Presidente
della Sezione Sindacato Mediatori delle merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI 9 Maggio 1910 — SS. Filippo e Giacomo
Leva il sole alle 4.59 m. — Tramonta alle 7.14 s.
Leva la Luna alle 5.9 s. — Tramonta alle 7.48 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 7 Maggio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.8	sereno	Nizza	15.1	1/4 coper.
Amburgo	8.2	3/4 coper.	Zurigo	6.1	coperto
Vienna	6.8	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	10.7	sereno	Malta	14.5	1/4 coper.
Parigi	7.0	coperto	Atene	15.2	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.7	sereno	calmo	9.2	11.7
Torino	11.4	sereno	—	17.3	9.0
Milano	9.8	sereno	—	22.0	7.0
Venezia	12.2	coperto	calmo	13.8	10.3
Bologna	10.6	coperto	—	14.8	8.1
Ravenna	12.3	piovoso	—	16.6	7.8
Ancona	13.6	coperto	agitato	19.2	10.2
Firenze	11.6	coperto	—	16.5	8.7
ROMA	14.2	coperto	—	21.4	12.2
Bari	12.0	3/4 coperto	calmo	17.5	9.0
Napoli	12.9	coperto	calmo	15.2	9.4
Caggiano	6.4	coperto	—	11.8	5.2
Tiriolo	5.0	nebbioso	—	10.6	3.7
Palermo	10.8	piovoso	mosso	18.6	15.5
Messina	13.4	coperto	leg. mosso	17.8	12.0
Cagliari	13.0	coperto	mol.agitato	17.2	8.0

Probabilità venti forti, prevalentemente occidentali alto Tirreno, varii in Val Padana; moderati o forti meridionali altrove; cielo coperto Italia superiore, Centro e Sardegna, con pioggie e mare mosso od agitato, vario altrove con mare qua e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.1. Termometro centigr. massimum 21.4 minimum 12.2.
Umidità relativa 54 assoluta 8.72. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Cambio di genere

Un albero ghiandifero coll' O.
Un marino cetaceo coll' A.

Spiegazione del precedente passatempo
CAN - OSSA

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).

Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano. accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 19.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 am

Ingresso Cent. 50

Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano - dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . 0.25 | 6.— | 7.40 | 8.10 | 10.45 | 13.30 | 14.— | 16.10 | 19.45 | 22.40
Pisa-Torino . . 8.— | 8.35 | 12.30 | 15.30 | 20.40 | 23.55
Pisa-Milano . . 8.— | 8.35 | 12.30 | 15.30 | 20.40 | 23.55
Foligno-Ancona . . 8.10 | 8.25* | 1.55 | 18.10 | 18.30 | 22.20
Firenze-Milano . . 9.— | 10.25 | 14.5 | 18.15 | 21.10 | 22.50
Grosseto 17.50
Tivoli-Avezzano . . 7.35 | 13.— | 18.35 | 20.—
Tivoli. . . . 7.—
Civitavecchia . . 8.15
Frascati . . . [illegible] | 8.45 | 12.10 | 15.15 | 17.10 | 18.50 | 20.25
Velletri-Terracina . . 6.45 | 12.40 | 17.30
Velletri 20.35
Fiumicino . . . 6.20* | 8.55 | 9.20* | 17.50 | 18.2*
Mandela-Subiaco . . 7.35 | 1.55

* a Trastevere
* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . 6.45 | 8.20 | 11.45 | 13.25 | 14.10 | 13.30 | 18.— | 20.15 | 21.55 | 23.25
Torino-Pisa . . . 7.— | 8.25 | 9.35 | 16.35 | 19.20 | 22.12
Milano-Pisa . . . 7.— | 9.25 | 9.55 | 16.25 | 19.20 | 22.12 | 23.55
Ancona-Foligno . . 0.12* | 7.10 | 10.25 | 13.20 | 14.15 | 20.10 | 23.55
Milano-Firenze . . 6.50 | 8.10 | 15.10 | 17.40 | 18.50 | 22.50 | 23.20
Avezzano-Tivoli . . 0.3 | 10.5 | 9.30 | 13.15 | 20.—
Tivoli 7.30
Civitavecchia . . 7.55 | 18.55
Frascati . . . 7.15 | 8.20 | 10.15 | 15.5 | 18.45 | 19.50 | 20.78 | 22.25
Terracina-Velletri . . 9.45
Velletri . . . 8.10 | 15.15 | 20.55
Fiumicino . . . 7.35* | 18.25 | 21.11* | 22.19
Subiaco-Mandela . . 8.35 | 20.—

* da Trastevere
* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.50 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 18 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.35 - 9.45 - 12.49 - 16.40 - 19.35
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
.35 - 13.47 - 19 - 22.55

Stabilimento de POPOLO ROMANO
[illegible]

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta. . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo. . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano. . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste. . . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	18.10
Castelnuovo. . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . . . a.	7.55	15.5	19.25	19.42
Prima Porta. . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.59	10.18	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.56	16.44	19.23	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.39	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni . a.	6.2	8.21	12.—	13.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.